

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 23 OTTOBRE 2020

N. 001 / prot. n. 2022-0010211

In data 23.10.2020 alle ore 20.00 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Consigliere anziano, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 22 Consiglieri comunali, il signor Lorenzo Prati, nella sua qualità di Consigliere anziano, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 14.10.2020, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. ELEZIONI COMUNALI DEL 20 e 21 SETTEMBRE 2020 E BALLOTTAGGIO DEL 4 OTTOBRE 2020: ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' E DI COMPATIBILITA', CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI ELETTI (art. 45 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige,

- approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.) (relatore il Consigliere Anziano)
2. GIURAMENTO DEL SINDACO DAVANTI AL CONSIGLIO COMUNALE (art. 57 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.)
 3. NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (art. 26 dello Statuto Comunale) (relatore il Consigliere Anziano)
 4. NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (art. 2 bis del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale) (relatore il Presidente del Consiglio comunale)
 5. COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE E DELL'ASSESSORE INCARICATO DI SVOLGERE LA FUNZIONE DI VICESINDACO (art. 54 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.) (relatore il Sindaco)
 6. PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO (art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm. e art. 33 Statuto comunale) (relatore il Sindaco)

Consigliere Prati

A questo punto visto che c'è il numero legale si può aprire la seduta. Apriamo la seduta e passiamo alla nomina degli scrutatori. Io propongo per la Maggioranza Ferraglia Vittorio e per la Minoranza Chizzola Tiziano. Ho visto che è arrivato Mosaner nel frattempo e lo diamo presente. Siamo 22 presenti, tutti presenti. Rinnovo la proposta, visto che è arrivato adesso Mosaner, di nominare scrutatori Chizzola Tiziano per la Minoranza e Ferraglia Vittorio per la Maggioranza. Se siete d'accordo sono accettati. C'è qualcuno che ha qualcosa in contrario? No. Allora sono accettati.

A questo punto passiamo alla lettura del primo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere anziano invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 1: ELEZIONI COMUNALI DEL 20 e 21 SETTEMBRE 2020 E BALLOTTAGGIO DEL 4 OTTOBRE 2020: ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' E DI COMPATIBILITA', CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI ELETTI (art. 45 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.)

Consigliere anziano Prati

Passerei la parola al Segretario per illustrarvi un po' le modalità della delibera che dobbiamo assumere. Segretario ha parola.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, con questo provvedimento si conclude il procedimento elettorale. Si tratta di un atto previsto dalla normativa con il quale il Consiglio riconosce che non ci sono cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità alla carica di Sindaco e Consigliere Comunale rispetto a coloro che sono risultati eletti a seguito delle elezioni del primo turno e del turno di ballottaggio.

Avete visto, agli atti c'era l'estratto del verbale del seggio centrale che ha proclamato gli eletti e avete ricevuto tutte le norme che prevedono incompatibilità o ineleggibilità. Noi vi abbiamo chiesto una dichiarazione che tutti i Consiglieri hanno reso in merito all'assenza di queste cause e quindi si tratta adesso di procedere alla convalida del Sindaco e dei Consiglieri Comunali.

Consigliere anziano Prati

Apro la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Se qualcuno vuole prendere la parola si prenoti. Giuseppe Giuliani ha chiesto la parola, gli è concessa, può parlare.

Consigliere Giuliani

Grazie, signor Presidente. Ho chiesto la mozione d'ordine perché l'altro giorno ci ha lasciato una persona importante per tutta la città, ho visto anche le dichiarazioni, Germano Alberti. Se è possibile fare un minuto di silenzio se ovviamente il Consiglio è d'accordo. Grazie signor Presidente.

Consigliere anziano Prati

Direi assolutamente sì e quindi prego il Consiglio di rispettare un minuto di silenzio da ora.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

Consigliere anziano Prati

Bene, riprendiamo la seduta. Se qualcun altro vuole prendere la parola si prenoti. Mi pare che nessuno ha chiesto la parola, per cui direi di passare alla votazione del primo punto all'ordine del giorno. Prego il Segretario di chiamare i singoli Consiglieri.

Segretario dott.ssa Cattoi

Queste votazioni si svolgono tutte per appello nominale, quindi chiamerò il nome e dovete rispondere favorevole o contrario. Naturalmente gli scrutatori sono chiamati a fare un controllo assieme a me.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il consigliere anziano dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^^ *Consiglieri presenti al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22

- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Consigliere anziano, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^^

Ritenuto che, in considerazione dell'urgenza di assicurare immediatamente la piena operatività degli Organi comunali, ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

^^ *Consiglieri presenti al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22

- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Consigliere anziano Prati

Passiamo alla trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno.

Il consigliere anziano invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2: GIURAMENTO DEL SINDACO DAVANTI AL CONSIGLIO COMUNALE (art.

57 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.)

Consigliere anziano Prati

Chiedo al Segretario di illustrare la delibera.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, non è una delibera, nel senso che non è un provvedimento, è l'atto ufficiale del giuramento del Sindaco, previsto dalle norme, davanti al Consiglio Comunale e quindi la parola al Sindaco.

Sindaco Santi

Giuro di osservare lealmente la Costituzione, lo Statuto Speciale, le Leggi dello Stato, della Regione e delle Province Autonome, nonché di adempiere alle mie funzioni al solo scopo del bene pubblico.

Consigliere anziano Prati

Prendiamo atto e passiamo alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno.

Il consigliere anziano invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

PUNTO N. 3: NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (art. 26 dello Statuto Comunale)

Consigliere anziano Prati

Occorre procedere alla nomina di regolamento di quello che è il Presidente del Consiglio Comunale, visto che io l'ho aperto come Consigliere anziano e quindi chiedo se ci sia una proposta di nomina e apro la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Consigliere Gatti Franco

Non so se si è visto, mi sono prenotato per parlare. Sono Gatti.

Consigliere anziano Prati

Si è prenotato il Consigliere Gatti Franco, la prego di prendere la parola, Consigliere.

Consigliere Gatti Franco

Per il ruolo di Presidente del Consiglio, Gruppo di Maggioranza, è il Consigliere Salvatore Mamone, già Comandante di Polstrada in molte regioni d'Italia e responsabile della sicurezza della G8 dell'Aquila. Negli ultimi anni a Roma ha ricoperto il ruolo di addetto al servizio di scorta del Papa, dei Presidenti della Camera e Senato, Presidente della Repubblica e dei Capi di Stato in visita a Roma. Da ultimo è stato responsabile della sicurezza della viabilità dell'Autostrada del Brennero. Un curriculum importante quanto a esperienza professionale, competenza e autorevolezza certamente adatta a questo ruolo. Quindi siamo certi che otterrà il pieno consenso dell'intera assemblea consiliare. Grazie.

Consigliere anziano Prati

La ringrazio, se qualcun altro vuole prendere la parola... Non c'è nessuno che si è prenotato, quindi se nessuno prende la parola io metterei in votazione. Chi è d'accordo con la nomina da Presidente il Signor Mamone prego il Segretario...

Consigliere Mosaner

Scusi, Presidente, lei ha chiuso il primo intervento?

Consigliere anziano Prati

Sì, ho chiuso il primo intervento. Allora, se qualcuno vuole intervenire come secondo intervento chiedi la parola.

Consigliere Mosaner

Grazie, volevo intervenire.

Consigliere anziano Prati

Il Consigliere Mosaner può prendere la parola.

Consigliere Mosaner

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo per mero spirito di collaborazione rispetto ad una proposta di nomina che è stata fatta, che evidentemente viene promossa dalla Maggioranza e quindi la Maggioranza propone il nome del... l'ha sottoposto come Comandante Mamone, mi va anche bene sotto il profilo della definizione professionale, una cosa evidentemente sono i ruoli nella professione e un'altra cosa poi è il ruolo politico, il ruolo di conduzione di un'aula che è altra cosa. Non metto in discussione minimamente il curriculum professionale del Comandante Mamone, faccio solo presente che, contrariamente a quanto e a quando spesso e volentieri alcuni rappresentanti dell'Opposizione e io nella mia lunga carriera, come è stato detto trentennale, vedo che sono in buona compagnia, ho fatto sia l'Opposizione che la Maggioranza e quindi non porto alcuni dibattiti che si sono susseguiti nel tempo ad ogni insediamento del Consiglio Comunale laddove si diceva dell'arroganza dell'Amministrazione Comunale che proponeva il nome senza aver consultato le Minoranze. Voi potete ancora leggere i verbali del 2015, del 2010 e del 2005, sono vergate le parole che sono state dette e quindi siccome il vecchio latinismo, *scripta manent, verba volant*, quelle scritte rimangono nei verbali di questo Consiglio Comunale, parlo di questo nel senso del Consiglio Comunale che è l'organo sovrano del Governo della nostra comunità, come anche tutta una serie di supposizioni e pretestuosità che semplicemente io relego al dibattito costante che c'è nella comunità con toni anche molto esasperati che nel 2015 sono venuti proprio su questo punto che è portato all'attenzione dell'ordine del giorno.

Non è questo facilmente il punto sul quale ci sono da trovare... perché se questa fosse stata magari una condivisione generalizzata sul nome di Mamone poteva essere anche richiesta, ma io faccio solo presente che nel verbale del 2015... e non vi tedio nella lettura del verbale del 2015. Andate a vederlo, sono Consiglieri che sono seduti in quest'aula, proferivano verso il sottoscritto e verso la Maggioranza. Non ve li dico, non ve li riporto e quindi chiudo qua il mio intervento. Evidentemente il voto che esprimerò non sarà in sintonia con quello che è stato proposto, ma al netto della qualità o delle qualità specifiche del Consigliere Mamone, in questo momento non lo chiamerò più Comandante, ma del Consigliere Mamone, che spero riesca a saper svolgere il proprio ruolo di terzietà nella conduzione dell'aula consiliare. Grazie.

Consigliere anziano Prati

Si è prenotato il Consigliere Caproni Mario che è autorizzato a parlare.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Anch'io e a nome del Gruppo Autonomisti per Riva, annunciamo la nostra astensione sulla votazione del Presidente. Nulla contro la persona perché la conosco poco, però ci

conosciamo, però è rappresentata da un candidato della Lega, del Centro Destra, che noi non ci sentiamo di votare. Perciò in questo momento noi preferiamo astenerci e auguriamo comunque un buon lavoro.

Consigliere anziano Prati

Il Consigliere Bertoldi si è prenotato a parlare, ne ha facoltà.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere Mosaner, non ho il piacere di conoscere il Consigliere Mamone, ma non dubito della sua integrità e competenza. 5 anni fa ci siamo trovati in questa discussione, io ero appena entrato in Consiglio, con una bagarre in aula sul voto segreto o palese per questa votazione cercando qualche sgambetto, qualche stratagemma. Ecco, sono passati 5 anni, 2018 abbiamo proposto la modifica del regolamento in cui il voto, prendendo spunto dal Regolamento del Comune di Trento, che la loro segretaria ha rivendicato come un esempio di voto segreto proprio, inserendo quel comma nel regolamento avevamo preso questa strada in mancanza di unanimità. Ecco, ora sono passati cinque anni, siamo nel mezzo dell'emergenza Covid, sicuramente non faremo noi ostruzionismo su questo punto, ma è bene che sia annotato che non è per la condivisione che la Maggioranza nonostante le parole usate in campagna elettorale ha meglio utilizzato, ma è per senso di responsabilità che non andiamo ad ostacolare questo percorso. Ci rimettiamo a rimarcare il fatto che i comportamenti sono già fin d'ora ben diversi. Grazie mille.

Consigliere anziano Prati

Se non c'è nessun altro che si è prenotato io direi di passare alla votazione. Prego il Segretario di fare l'appello dei Consiglieri per la votazione.

Segretario dott.ssa Cattoi

Chiedo per cortesia se è corretto il discorso delle astensioni e quindi gli astenuti sono: Caproni Mario, Giuliani Giuseppe. Non ho capito, il Gruppo del PD non si astiene?

Consigliere Mosaner

Ha espresso l'orientamento di voto il Consigliere Bertoldi.

Consigliera Gatti Lucia

Anch'io.

Segretario dott.ssa Cattoi

Quindi il Gruppo del PD tutti e quattro i Consiglieri si astengono.

Consigliera Gatti Lucia

Anch'io mi astengo.

Consigliere Mosaner

I Consiglieri sono cinque.

Segretario dott.ssa Cattoi

Sì, chiedo scusa.

Consigliere Mosaner

Prego.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Consigliere anziano dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^ Consiglieri presenti al momento del voto n. 22. ^^

A seguito di votazione sulla proposta di nomina come sopra specificata, palesemente espressa per appello nominale ed il cui esito è stato proclamato dal Consigliere anziano con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

– sulla proposta di nomina del consigliere Salvatore Mamone:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti/e : n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 15
- voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Consigliere anziano, allegata al presente verbale sub lettera C).

Consigliere anziano Prati

Quindi Mamone è nominato Presidente. Prego il Consigliere Mamone di accomodarsi al mio posto.

Consigliere Mosaner

Forse dovrebbe proporre l'immediata esecutività.

Segretario dott.ssa Cattoi

La delibera è immediatamente esecutiva per norma.

Presidente Mamone

Buonasera a tutti. Prima di continuare con i lavori consentitemi di rivolgere un ringraziamento al Consigliere anziano o meglio diversamente giovane Lorenzo Prati e al Consigliere Franco Gatti per come mi ha descritto. Vi ringrazio.

Illustrissimo signor Sindaco, gentili colleghe e colleghi, mai avrei pensato di sedere sulla sedia più alta di quest'aula e presiedere il Consiglio Comunale di questa splendida cittadina. Mi affaccio a questa nuova esperienza, come diceva il Consigliere Mosaner, dopo essere stato per oltre quarant'anni funzionario delle istituzioni, a servizio del cittadino. Consapevole dell'importantissimo incarico che voi mi avete affidato e nel ringraziare il Consiglio Comunale per questa elezione, manifesto il mio impegno ad esercitare la funzione di Presidente con assoluta imparzialità e massima attenzione alle esigenze delle colleghe e dei colleghi Consiglieri per consentire al meglio l'esercizio della loro funzione. Il nostro Consiglio Comunale rappresenta tutta la cittadinanza e ci sentiamo responsabili di esprimere qui, nel modo migliore, tutte le sensibilità presenti nella società rivana. Tutto questo affinché l'Amministrazione sappia rispondere in modo efficace ai bisogni e alle aspirazioni della popolazione. Anche per questo mi permetto, anzi auspico che in quest'aula si manifesti sempre un clima di reciproca attenzione, ascolto e soprattutto rispetto. Per la stima che abbiamo tutti gli uni verso gli altri sono certo che i dibattiti saranno caratterizzati sicuramente con estrema franchezza, accompagnata tuttavia, come dicevo prima, da un forte rispetto reciproco.

La storia di questa nostra città, permettetemi di dire nostra perché dopo tanti anni la sento anche mia, ci racconta di una popolazione che nel tempo si è trasformata ed arricchita sempre più per l'arrivo di nuovi flussi di persone da varie parti d'Italia, da varie parti d'Italia prima e in questi ultimi decenni da tante parti del mondo. L'esperienza di questa costante e rinnovata accoglienza ed integrazione costituisce un punto di forza di Riva del Garda che ha saputo trasferire, sin dal Medioevo, nei propri Statuti Comunali le regole di una civiltà e una civile convivenza e di una corretta forma di partecipazione. Al nostro Statuto Comunale, nella sua versione costantemente aggiornata nel corso degli ultimi anni, possiamo fare sicuro riferimento per sapere degnamente rappresentare qui tutta la cittadinanza rivana. Sia questo il nostro convinto impegno per i prossimi anni. Grazie per la fiducia e grazie per l'attenzione. Continuiamo adesso con i punti successivi.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

PUNTO N. 4: NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (art. 2 bis del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale)

Segretario dott.ssa Cattoi

Questa delibera prevede un vincolo derivante dal regolamento relativo al Consigliere da indicare. Essendo il Presidente stato espresso nell'ambito della Maggioranza, il regolamento prevede che il Vice Presidente sia espresso nell'ambito della Minoranza e, se possibile, alternando il genere. Quindi essendo il Presidente neo eletto di genere maschile andrebbe possibilmente indicato un Consigliere di genere femminile appartenente alla Minoranza.

Presidente Mamone

Apriamo la discussione. Se la Minoranza vuole indicare il Consigliere. Il Consigliere Mosaner chiede la parola, prego.

Consigliere Mosaner

È stato facile individuare immediatamente il Consigliere Comunale che noi proporremo e quindi la proposta è quella della Consigliera Lucia Gatti.

Presidente Mamone

Bene. Consigliera Gatti.

Consigliera Gatti Lucia

Sì, accetto anche per dare valore all'aspetto dell'identità di genere, mi sembra che sia un'attenzione che cerchiamo di avere affinché le donne siano il più possibile presenti in questi organismi. Per cui ben volentieri mi assumo questo compito e cercherò di fare del mio meglio e di collaborare con il Presidente per tutto il Consiglio. Grazie.

Presidente Mamone

Se nessun altro chiede la parola chiudiamo la discussione e passiamo alla votazione. Prego Segretario.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

^^ *Consiglieri presenti al momento del voto n. 22.* ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 22
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 22

- voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Presidente del Consiglio comunale, allegata al presente verbale sub lettera D).

Consigliera Gatti Lucia

Grazie.

Presidente Mamone

Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 5 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 : COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE E DELL'ASSESSORE INCARICATO DI SVOLGERE LA FUNZIONE DI VICESINDACO (art. 54 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm.)

Presidente Mamone

La parola al Sindaco.

Sindaco Santi

Betta Silvia: assume le funzioni di Vice Sindaco e Assessore competente in materia di politiche sociali e associazioni. Grazioli Luca: assume le funzioni di Assessore competente in materia di qualità urbana e viabilità e sicurezza. Malfer Mauro: assume le funzioni di Assessore competente in materia di urbanistica ed edilizia. Matteotti Pietro: assume le funzioni di Assessore competente in materia di lavori pubblici. Salizzoni Silvio: assume le funzioni di Assessore competente in materia di sport, eventi e manifestazioni, frazioni e quartieri. Le competenze in materia di Bilancio, personale, attività economiche, turismo, cultura, rapporti con le scuole e servizi d'infanzia, ambienti, affari generali istituzionali e comunicazione pubblica, forme collaborative intercomunali, Corpo di Polizia Locale intercomunale, società controllate e rapporti con le società partecipate, partecipazione, innovazione e semplificazione, Corpo dei Vigili del Fuoco volontari e Protezione Civile nonché gli affari non espressamente delegati sono in carico al Sindaco.

Presidente Mamone

Qui non c'è nessuna discussione. Passiamo al punto n.6 dell'ordine del giorno.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato E) al presente verbale.

PUNTO N. 6: PRESENTAZIONE, DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO (art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm. e art. 33 Statuto comunale)

Presidente Mamone

Relazione sempre del Sindaco che do la parola.

Sindaco Santi

Grazie. La mia relazione, non potendola consegnare a mano stasera, sarà inviata a breve a tutti i Consiglieri. Introduzione dell'agire amministrativo. Vorrei per prima cosa ringraziare tutti i nostri concittadini che si sono recati a votare il 20 e il 21 settembre e il 5 ottobre per il ballottaggio. L'esito delle urne ci ha premiati, vi sono grata per la fiducia che avete riposto in me come Sindaco se nella coalizione che rappresento, soprattutto in un momento storico così delicato e drammatico serve coesione e armonia. Quindi il mio intento sarà quello di essere il Sindaco di tutti senza divisione o barriere. Le forze politiche di Maggioranza sono costituite da un'alleanza ampia, inclusiva e propositiva che sapranno ben rappresentare i progetti e i programmi ed in particolare il patto per Riva che è nato dall'apparentamento tra il Polo di Centro

Destra Autonomista e il Polo Civico Territoriale Autonomista. In questi giorni stiamo assistendo ad un incremento di casi anche sul nostro territorio – parlo del Covid-19 – pertanto è doveroso tenere alta l'attenzione sul rispetto delle regole ossia il distanziamento sociale, la mascherina e l'igiene personale, ricordando che le categorie più a rischio sono gli anziani, i malati, gli immunodepressi e gli oncologici e ce ne sono molte altre. Uno dei primi atti, infatti, della nostra Amministrazione è stata quella di attivarsi per creare un presidio sul nostro territorio atto a somministrare i tamponi antigeni o tamponi veloci. Stiamo attendendo per l'inizio della prossima settimana l'autorizzazione dell'azienda sanitaria che permetta di istituire questo servizio presso la farmacia comunale del Rione Degasperri.

Per questo motivo questa sera il Consiglio Comunale lo teniamo in videoconferenza, magari con qualche difficoltà e a questo proposito vorrei fare un ringraziamento particolare alla Segretaria Comunale, la dottoressa Anna Cattoi, e tutti i dipendenti comunali che in questi giorni hanno fatto grandi sforzi perché questa seduta si possa svolgere nel migliore dei modi. Nei mesi scorsi chi mi ha preceduto, in particolare nei mesi che vanno da febbraio a giugno, ha investito molti uomini e risorse e soprattutto con difficoltà possiamo dire di essere usciti grazie agli sforzi di tutti.

Vorrei assicurare e confermare che lo sforzo proseguirà non lasciando indietro nessuno. Nel Bilancio Comunale sono a disposizione circa 55 mila euro sui capitoli patrimonio e cantiere e circa 300 mila euro sul sociale.

Nei prossimi giorni probabilmente dovremo fare delle scelte difficili e sofferte per quanto riguarda il periodo natalizio. L'Amministrazione Comunale sarà in prima linea e farà il massimo per sostenere le attività economiche, non solo del centro, e cercheremo di essere vicino a tutti, anche nelle periferie.

Premesso tutto questo vorrei ora dare lettura all'accordo programmatico sottoscritto dalle due coalizioni che compongono la mia Maggioranza, perché da esso si generano le basi di partenza del mio operato amministrativo: un patto per Riva del Garda, accordo di programma per amministrare la città di data 25 settembre 2020. Le due coalizioni, una costituita da Lega Autonomia Salvini Trentino, Vivi Riva con Cristina Santi Autonomisti, Giorgia Meloni Fratelli d'Italia, Lista la Rocca Uniti Si Cambia, Forza Italia Berlusconi Presidente Santi, Rivanità e l'altra costituita da PATT, Progetto Civico, Nuova Riva, La Scelta ambiente, cultura, rispetto, solidarietà, La Riva, avevano elaborato e depositato con i loro candidati alla carica di Sindaco della città i rispettivi programmi elettorali nati dall'ascolto dei cittadini e orientati ad uno sviluppo sostenibile della città dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

Vi è per tutti l'obbligo di pensare alla città superando schemi ideologici e di partito, L'immobilismo e l'incapacità di pensare al futuro degli ultimi anni rappresentano il passato. Allo stato attuale la città è bloccata, esistono problemi che si trascinano irrisolti da troppi anni. Serve una nuova visione e un nuovo slancio, serve concretezza e un nuovo progetto di Governo, serve una progettazione ambiziosa e attenta capace di visione e di sintesi e soprattutto concreta. Non si tratta esclusivamente di uno scontro tra continuità e discontinuità, ma della consapevolezza di dover costruire una dimensione urbana unitaria. Vanno individuati gli assi di intervento fondamentale per un Governo sostenibile al territorio. Si devono porre le condizioni per realizzare una città da visitare, una città dove lavorare, dove investire, dove divertirsi, ma soprattutto una città dove vivere con qualità. Vogliamo una Riva migliore, più orgogliosa di sé stessa e consapevole delle proprie potenzialità. Avendo ben presente la complessità socio-economica della nostra zona, dove al turismo si affiancano un importante polo industriale, un diffuso artigianato, un'ampia rete commerciale ed un fondamentale componente agricolo, le parole chiave saranno: sviluppo governando l'offerta turistica integrata che mette a sistema tutto il territorio comunale e il Garda Trentino, curando in particolare la mobilità verde; partecipazione favorendo l'assunzione di responsabilità dei cittadini nei confronti della loro co-gestione; curare

il capitale sociale e il senso di comunità; benessere sviluppando il nuovo welfare territoriale favorendo nuovi modelli abitativi e modelli di social housing con spazi collettivi condivisi aperti alla città garantendo la sicurezza del territorio e lo sviluppo urbano sostenibile.

Facendo base su questa sintesi grammatica si è ritenuto possibile avviare un percorso politico-amministrativo congiunto tra gruppi di persone provenienti da esperienze anche diverse che, prescindendo dall'appartenenza politica, hanno siglato un accordo programmatico condividendo lo spirito dell'iniziativa.

È tempo di elaborare una visione strategica che si rapporti con il terzo settore, con chi lavora nel sociale, col volontariato, col mondo giovanile, con gli imprenditori, col mondo della scuola e della cultura. È tempo di sviluppare rapporti più costruttivi con i Comuni vicini, con la Provincia e con la Comunità del Garda. Oltre a ciò verrà riservata una particolare attenzione ad alcuni aspetti: l'individuazione di progetti sostenibili per favorire il rilancio della città e del territorio recuperando situazioni degradate, la primaria importanza per la salvaguardia e conservazione del territorio dell'ambiente, della qualità delle acque e del paesaggio gardesano, ricostruire, mantenere la bellezza dei nostri luoghi, la green economy, la centralità delle risposte da dare alle problematiche sociali e collettive, progetto giovani sia dal punto di vista lavorativo, sociale e culturale, la necessità di sostenere, dal punto di vista sociale e dal punto di vista economico, la ripartenza post Covid-19 con interventi mirati sulle persone e sul lavoro.

Il Sindaco e la sua Maggioranza si impegnano a realizzare il nuovo PRG, studiare una Fascia Lago con parco pubblico attraverso la definizione dell'area ex Cattoi e del compendio Miralago, creare un boulevard lungo viale Rovereto, realizzare una rotatoria in via Zandonai sulla Strada Provinciale 118, procedere alla realizzazione della ciclovia del Garda, rilanciare la spiaggia Degli Olivi con l'obiettivo che diventi un Kursaal delle attività turistiche cittadine, procedere ad interventi di riqualificazione dei quartieri e in tutte le frazioni dove mancano soprattutto parcheggi pubblici, ricucire i due quartieri di Rione Degasperi e Rione 2 Giugno, rivedere la Piazza di Varone per ridarle vita facendo sì che torni ad essere centro di aggregazione in modo da far riprendere le attività economiche, puntare sulla mobilità green e sulla messa in sicurezza delle piste ciclabili, sulla rinaturalizzazione dei torrenti con massima attenzione alla qualità delle acque, porre l'accento sui beni culturali, incentivare il Rebuild e l'economia circolare perché sia da volano alla ripresa del territorio. Ed ancora si impegnano su questi punti: politiche sociali, istituzione di uno sportello di ascolto e presa in carico delle necessità della cittadinanza. Maggiore attenzione ai bisogni operando in stretta collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri organi competenti. Edilizia: snellimento delle procedure per il rilancio dell'edilizia privata, ristrutturazioni e ampliamenti, per una migliore qualità architettonica dell'edificato e per sostenere l'artigianato e imprese locali. Nuovo regolamento edilizio. Particolare attenzione ai quartieri periferici: riqualificare e attrezzare gli spazi aperti rendendoli godibili per creare momenti di socialità. Migliorare e creare nuovi parti giochi inclusivi. Attivazione di iniziative per restituire l'identità e il senso di comunità. Turismo: attivare programmi innovativi e marchi riconoscibili destinati a valorizzare l'ambiente, la cultura e lo sport con un modello capace di dare continuità e creare occasioni in ogni mese dell'anno. Potenziare i rapporti tra Comuni, enti competenti, operatori turistici. Associazionismo: istituzione di una delega specifica dell'Assessorato competente con sportello aperto in grado di creare rete tra i vari soggetti per ottimizzare le risorse disponibili e valorizzare l'operato delle associazioni. Fascia Lago: conservare l'integrità dell'intera area. Realizzazione di un parco urbano. Recupero dell'edificio storico della Miralago e tribuna Maroni per una destinazione ad uso pubblico. Salvaguarda delle alberature storiche da considerarsi come monumenti vegetali. Adozione di una variante di stralcio della torre scenica dell'attuale progetto del Palacongressi. Affidamento di tali progettazioni ad esperti paesaggisti. Riva città della musica: creare un polo unico musicale mettendo in rete tutte le strutture, organo della Chiesa dell'Inviolata compreso, arricchendo

l'offerta musicale in ogni periodo dell'anno anche a fini turistici. Recupero e valorizzazione del patrimonio storico: riqualificazione della camminata storica Maso Ronc, Maddalena, Ponale, Rocchetta, valorizzazione dei Forti del Monte Brione, messa in sicurezza e apertura della tagliata del Ponale, sito archeologico di San Martino. Rilancio del centro storico: aprire ad ogni iniziativa possibile, concordata con gli esercenti, al fine di rivitalizzare e rendere attrattiva la frequentazione del centro storico con continuità di eventi e occasioni. Percorsi pedonali e ciclabili: Dare seguito e migliorare la rete mettendola in sicurezza, individuare ulteriori percorsi, individuare nuove zone a traffico limitato. Spostamento deposito e aree parcheggio pullman di linea: individuare un'area periferica, zona artigianale, industriale, dove trasferire il parcheggio dei pullman di linea. Ri – Hub: Creare una struttura polifunzionale per giovani, professionisti, studenti, associazioni. Ampliare la collaborazione con Cantiere 26 con maggiori iniziative sul territorio. Spiaggia degli Olivi dedicata anche ai giovani. Sport: rilancio e organizzazione dell'outdoor, degli sport acquatici e di montagna in collaborazione con le associazioni. Pensare ad una cittadella intercomunale dello sport. Spazio attrezzato per spiaggia cani: individuare un tratto di spiaggia accessibile anche ai cani e dotata di adeguate attrezzature.

Tra gli interventi Provinciali consideriamo prioritari: collegamento Loppio – Alto Garda che permetterà di riconsiderare la mobilità, sviluppo della progettazione del collegamento ferroviario, Miralago, ciclovia del Garda con collegamento con Limone e tratto cittadino da Piazza Catena a Porto San Nicolò, Palazzetto dello Sport, Centro Congressi, Centro Fieristico. La priorità deve essere e sarà l'amministrare. È un progetto che va supportato senza veti contro persone o partiti stando insieme e superando le differenze., il tutto secondo scelte strategiche condivise e puntualmente declinate.

Ora per meglio comprendere le linee guida e per maggiore trasparenza credo che sia opportuno dare lettura ai programmi di coalizione che indicheranno il percorso amministrativo dei prossimi 5 anni. Chiedo venia se ascolterete passaggi che si ripetono. Non riporto i testi perché vi sono stati già consegnati negli atti i due programmi.

Dalla parte dei cittadini è il programma della coalizione di Centro Destra.

Principi guida e dichiarazione programmatica. I candidati di questa coalizione, pur provenendo da esperienze e aree politiche diverse, sono accumulati da un analogo modo di intendere la partecipazione della cosa pubblica, considerata come servizio e impegno da svolgere attraverso un continuo confronto con tutti i cittadini e si riconoscono in alcuni fondamentali principi e valori universali che hanno costantemente guidato la stesura del programma, la persona umana, la famiglia, l'educazione e la formazione dei giovani, il lavoro e la solidarietà. L'impegno che ci si prefigge è di coordinare tutte le politiche sociali, salute, casa, scuola, cultura, ambiente, territorio, trasporti, assistenza, eccetera, nell'ottica complessiva della promozione della comunità. Il nostro progetto amministrativo si articola nei seguenti punti: intendiamo ottimizzare l'organizzazione dei servizi comunali; favorire i rapporti con gli utenti attraverso contatti regolari ed efficaci con i quartieri periferici e il decentramento dei servizi comunali anche con l'ausilio degli strumenti informatici; recuperare dall'esperienza della Comunità di Valle ciò che di positivo essa ha maturato; riconsiderare la partecipazione alla Comunità del Garda proponendo come obiettivi prioritari la sicurezza in termini di viabilità, la promozione turistica e una particolare attenzione all'ambiente.

Programmazione urbanistica ambientale, principali interventi: revisione della programmazione urbanistica privilegiando il recupero ed eventualmente l'ampliamento degli immobili esistenti e l'utilizzo di aree di completamento; studio generale del tessuto urbano per riqualificare le zone di avvenuta espansione; riqualificazione delle aree dove sono insediate le grandi industrie rivane poste all'interno dei centri abitati; riqualificazione delle zone verdi esistenti aperte al pubblico; monitoraggio continuo volto al contenimento e all'eliminazione di ogni fonte di inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria; studio e monitoraggio dei problemi dei movimenti franosi del

Monte Brione e della Rocchetta; verifica dello stato di salute dell'esistente rete fognaria, acque bianche e nere e del depuratore al fine di conoscere il grado di efficienza ed efficacia delle stesse; richiesta alla PAT per avere maggiore voce in capitolo nelle decisioni inerenti l'immissione nel Lago di Garda delle acque dell'Adige; favorire la diffusione nella nostra città di ecocompattatori per la raccolta e lo smaltimento delle bottiglie di plastica; richiesta della delega di alcune prerogative della PAT inerenti le acque del Lago di Garda trentino e la gestione del fortino del Porto San Nicolò; riqualificare e migliorare la cura dei giardini e dei parchi pubblici e migliorare l'illuminazione sul lungo lago; favorire la riqualificazione degli edifici urbani in special modo nel centro storico della città e delle frazioni; revisione delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico in modo da renderle omogenee e più facilmente applicabili; riteniamo che vada impedita l'apertura di cantieri che interessino strutture di interesse turistico, quali ad esempio la Ponale, dopo l'inizio e prima della chiusura della stagione turistica.

Mobilità e parcheggi: sollecitare il completamento in tempi più rapidi dell'asse viario fra Rovereto – Vallagarina e il Basso Sarca, compresi gli innesti con la viabilità esistente; studio e progettazione di un nuovo Piano Comunale della Mobilità e realizzazione di un piano complessivo e coordinato di parcheggi che preveda in primo luogo anche il completamento dei parcheggi di stazionamento sulle direttrici Circonvallazione Ovest, Riva – Arco, via Padova – San Giorgio e Pedemontana dal Brione, in modo da favorire in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici al fine di decongestionare i centri nevralgici della città dal traffico automobilistico; dotarsi di applicazioni, tipo Smart City, per favorire la ricerca da parte dell'utente di posti auto liberi fornirgli ogni utile informazione in merito all'offerta turistica; sviluppo dell'attuale rete di piste ciclabili con il fine di ridurre il traffico veicolare, implementare l'offerta dei per i biker avendo, peraltro, cura di progettare e realizzare, se possibile, piste ciclabili e piste pedonali separate; verifica e miglioramento della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, con particolare attenzione al problema in prossimità di scuole, asili nido e altri pubblici servizi; verificare la possibilità di trasferire dalla Stazione delle Autocorriere di viale Trento in altro sito più congeniale il rimessaggio dei pullman per bonificare la zona, densamente abitata, dall'inquinamento dell'aria e anche acustico che ne deriva; realizzazione di un parcheggio interrato nell'area dell'ex cimitero di Riva con la realizzazione di un'area verde attrezzata in superficie a servizio dei residenti e delle scuole; snellimento delle pratiche burocratiche per l'ingresso in ZTL da parte delle ditte artigiane, delle ditte commerciali per l'esecuzione di interventi di manutenzione, di fornitura di merci o di servizi.

Ordine pubblico e sicurezza: l'Amministrazione Comunale, con il trasferimento alle proprie dipendenze del personale addetto al corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro, ha anche assunto l'onere di programmare le attività destinate al miglioramento della viabilità sull'intero territorio della comunità. Questa attività va migliorata anche con l'utilizzo di maggior personale per tutto l'anno che possa coprire anche le ore notturne con posizionamento, se del caso, anche di telecamere di sicurezza. La sicurezza urbana va garantita in ogni sua declinazione imponendo il rispetto delle regole da parte di tutti.

Fascia Lago: da troppi anni ormai le Amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno dimostrato a riguardo un assoluto quanto negligente immobilismo che è sotto gli occhi di tutti. Principali interventi: Casina delle Magnolie. Con la dismissione del vecchio circolo tennis di Riva occorrerà ripensare un riutilizzo dell'area e della struttura esistente ai fini culturali ricreativi per manifestazione all'aperto, cinema all'aperto, concerti, bande, cori, eccetera, che salvaguardi nel contempo le caratteristiche architettoniche della Tribuna.

Spiaggia degli Olivi: riqualificazione della Spiaggia degli Olivi che, com'era negli intenti del suo progettista, Architetto Giancarlo Maroni e nella volontà di molti rivani, deve ritornare ad essere il Kursaal della città, il centro delle attività turistiche rivane con la realizzazione di un complesso natatorio con piscina all'aperto, riutilizzo delle cabine e del prendisole che deve essere riportato

alle origini senza cementificazioni, dotato di bar, ristorante e sala da ballo sulla terrazza, possibilmente con una gestione convenzionata con le attività turistico – alberghiere del centro storico e non.

Teatro Comunale nell'ambito del Palazzo dei Congressi: riteniamo auspicabile il raggiungimento di un accordo con il Comune di Arco per realizzare un unico teatro. In ogni caso il progetto attuale per eliminare la torre scenica prevista nello stesso che creerebbe un impatto ambientale inaccettabile.

Hotel Lido: riteniamo che tale struttura alberghiera sia indirettamente costata ad oggi anche troppo alle casse comunali, senza nessun beneficio pubblico a favore della comunità. Peraltro non rientra nei compiti comunali la gestione di un albergo che è attività prettamente imprenditoriale di ordine privatistico. Riteniamo pertanto che sia ora e tempo di prevedere la cessione della partecipazione del Comune al capitale sociale della su citata società al miglior offerte e a valore di mercato come previsto dalla normativa in vigore, mantenendo al Comune la proprietà del Parco Lido.

Gelateria Punta Lido: si ritiene che l'attuale struttura, pur migliorata, possibilmente a cura e spese del gestore, vada mantenuta nelle sue attuali caratteristiche architettoniche. Il Comune, peraltro, ha interesse a massimizzare gli introiti senza ulteriori investimenti rispetto a quelli già effettuati in passato.

Area ex Cattoi: sarebbe stato auspicabile un utilizzo pubblico dell'area che si sarebbe potuto concretizzare se l'Amministrazione uscente si fosse attivata per tempo direttamente o indirettamente per acquistare l'area. Al momento attuale è in corso un contenzioso fra la nuova proprietà del complesso immobiliare e l'Amministrazione Comunale, il cui esito non è dato, purtroppo, a conoscere. Riteniamo che si debba fare uno sforzo per trovare un accordo che preveda o l'acquisizione dell'area dal privato da parte dell'Amministrazione Comunale o la stipula di una transazione che soddisfi sia gli interessi pubblici che quelli del proprietario. Va verificata la possibilità di acquisizione del vecchio stabilimento fatiscente dell'ex Cattoi per recuperarlo ad uso pubblico, aule scolastiche per polo universitario o per la scuola di vela della Miralago.

Miralago: per chi non avesse memoria storica ricordiamo che il compendio Miralago era un tempo di proprietà in prevalenza della Provincia Autonoma di Bolzano, talché negli anni '90 è stato oggetto di scambio con la PAT in prevalenza proprietaria a sua volta di un complesso immobiliare in Provincia di Bolzano. All'Amministrazione Comunale rivana era stato informalmente promesso che la Miralago sarebbe divenuta di proprietà del Comune di Riva del Garda. Le vicissitudini successive sono, purtroppo, note ai più, sta di fatto che noi riteniamo che il Comune di Riva del Garda debba acquisirne la piena proprietà trattandosi di area a valenza strategica per la nostra comunità. Il complesso immobiliare potrà essere, quindi, ristrutturato e adibito ad attività culturali, ad esempio la sede distaccata dell'Università di Trento o di altra Università o attività ricreative e/o sportive, ad esempio scuola internazionale di vela, con utilizzo pubblico del parco.

Campo Sportivo Benacense: riteniamo che in prospettiva andrebbe seriamente considerato il raggiungimento con il Comune di Arco di un accordo per l'individuazione di un'area decentrata, possibilmente baricentrica rispetto ad entrambe le città, dove realizzare una sorta di cittadella dello sport per le varie attività, dotata delle necessarie attrezzature sportive. Ciò permetterebbe notevoli risparmi negli investimenti delle strutture e in termini di oneri di gestione della stessa, ma potrebbe, altresì, liberare in futuro, per ciò che ci riguarda, ma la stessa cosa varrebbe anche per Arco, un'area strategica comunale come quella attualmente occupata dal Campo Sportivo Benacense, a parco pubblico attrezzato, salvaguardando, peraltro, la tribuna progettata dall'Architetto Giancarlo Maroni che potrebbe venire sempre utile per manifestazioni da

svolgersi all'aperto e ci permetterebbe di disporre, unitamente alla Miralago, di un'enorme area da adibire a parco pubblico attrezzato, unica in tutto il Lago di Garda.

Porto San Niccolò: si ritiene che i parcheggi, attualmente ubicati nell'area portuale, vadano quanto prima spostati a nord di viale Rovereto così come nel caso di situazioni analoghe. Il porto, per contro, andrebbe ampliato per permettere una maggior capienza di imbarcazioni e l'eventuale spostamento di quelle di stazza maggiore, attualmente ancorate alla Fraglia della Vela, onde lasciare libera la Fraglia stessa per le attività ottimist e derive per i giovani.

Lavoro ed economia: il principale obiettivo è lo sviluppo economico e sociale di Riva, a difesa dei posti di lavoro esistente, messi a dura prova dall'emergenza Covid-19, la promozione di nuove opportunità di lavoro specie nell'ambito giovanile, nei settori trainanti dell'economia rivana: il turismo in primo luogo, l'industria, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura anche specializzata ed infine il terziario avanzato attraverso il polo fieristico che dovrà assumere rilevanza provinciale con il completamento della struttura in località Baltera e una adeguata dotazione di parcheggi; ripensamento del Palacongressi che dovrà essere adeguato alle esigenze attuali; sviluppo di una politica di investimenti in strutture e servizi che favoriscano la qualità dell'offerta turistica; aiuti concreti alle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e alberghiere, nerbo dell'economia rivana che hanno rispetto dell'ambiente, tale energia può contribuire a realizzare una comunità aperta, tollerante e propositiva; sviluppo di una politica a sostegno delle piccole e medie imprese dislocate nel centro storico e nelle frazioni; sviluppo di tutte quelle attività economiche, in armonia con le altre realtà comunali della Comunità di Valle; favorire la nascita di iniziative volte alla valorizzazione dei punti di attrazione turistica della città e del circondario, Fortini del Brione, la Tagliata, sito archeologico di San Martino, Bastione, Chiesa dell'Inviolata e Chiosco, Museo, Mart, e a favorirne la conoscenza con visite guidate creando programmi turistici organizzati e inserire in appositi pacchetti da offrire alle agenzie turistiche e ai tours operators; impulso a sostegno dell'attività di valorizzazione delle culture, anche di tipo specialistico, fiori, frutta, ortaggi e olivi; armonizzazione dei centri agrituristici, dei garni e degli affittacamere, specie nelle zone periferiche per una migliore distribuzione della presenza turistica sul territorio.

Politiche sociali e terzo settore: promuovere la realizzazione di nuovi appartamenti ITEA, di alloggi per anziani nonché di alloggi comuni a prezzi calmierati per coniugi, uomini e donne separate, o vittime di violenza; prestare la massima attenzione al servizio di asilo nido come servizio di primario interesse pubblico favorendo anche lo sviluppo del servizio di Tages-Mutter, con personale specializzato che possa assistere piccoli gruppi di bambini a domicilio, con particolare riguardo alla necessità del lavoratore nel periodo della stagione turistica; coordinamento di tutte le esperienze di volontariato del terzo settore in modo da creare un modello di riferimento per tutta una serie di trasformazioni economiche e culturali; favorire e sostenere le politiche di assistenza a domicilio degli anziani e dei disabili; richiedere alla PAT che vengano assegnati al Basso Sarca un continuo numero di posti letto convenzionati di lungodegenza hospice per malati terminali; realizzazione di un eliporto.

Ex area ospedaliera di Riva del Garda: all'ex area ospedaliera di Riva del Garda si propongono servizi sociali per anziani e un centro culturale giovanile per promuovere dialoghi tra le generazioni e confronti sui diversi problemi sociali. A Riva del Garda c'è bisogno di promuovere una cultura aperta al nuovo, che i giovani interpretino, senza perdere il senso di appartenenza alla comunità di cui gli anziani sono testimoni. Questo tipo di confronto è la base su cui costruire l'accoglienza e lo scambio con le altre culture che l'ambiente turistico sempre propone e richiede. Tale sinergia può contribuire a realizzare una comunità aperta, tollerante, propositiva e vitale.

Scuola, cultura, tempo libero. Liceo Maffei: riteniamo che la scelta dell'ampliamento del Liceo Maffei, inglobandolo in via Sant'Anna e il parcheggio di fronte alla filiale della Cassa Rurale

Alto Garda su Viale Damiano Chiesa, sia una scelta infelice. Meglio sarebbe stato pensare alla creazione di una cittadella degli studi dove ha attualmente sede l'Istituto Floriani concentrando su quell'area gli istituti superiori della comunità, con dirigente unico, spostando altrove il cantiere comunale.

Palazzetto dello Sport: anche in questo caso si ritiene che la scelta di realizzare il Palazzetto dello Sport nell'ambito del centro fieristico sia una scelta sbagliata. Meglio sarebbe stata la realizzazione di un centro sportivo sovracomunale in una decentrata, possibilmente baricentrica rispetto ad entrambe le città dove realizzare una sorta di Cittadella dello Sport che prevedesse impianti e attrezzature sportive tra cui il Palazzetto dello Sport, palestre, campo da calcio, calcetto, piste di atletica, attività di basket, pallavolo, tiro con l'arco, eccetera, palazzina a servizi club house con alloggio custode e parcheggio dedicato. In ogni caso, qualora venisse realizzato, riteniamo debba avere una connotazione prettamente sportiva, possibilmente con una gestione diretta da parte di un consorzio composto da società sportive. Riteniamo necessario accelerare l'esecuzione del polo scolastico del Grez. Occorrerà trovare soluzione idonea alla cronica mancanza di palestre che sono insufficienti per le attività sportive presenti sul territorio. Occorre un'adeguata gestione delle realtà associative e culturali presenti sul territorio comunale che preveda un'attenta valutazione dei progetti presentati promuovendo la redistribuzione degli spazi concessi e l'accorpamento degli stessi.

Finanza e patrimonio: proponiamo di applicare sempre l'esenzione dal pagamento dell'IMIS per l'abitazione principale e relative pertinenze e per gli appartamenti concessi in comodato gratuito a figli e genitori. In questo particolare momento di emergenza pandemica, Covid-19, che potrebbe non essere definitivamente superata, ma che nel migliore dei casi avrà ripercussioni anche sull'andamento del 2021, si prevede, tra l'altro, un riallineamento del PIL solo a partire dal 2022, è importante e doveroso che l'Amministrazione Comunale intervenga a sostegno delle attività produttive e dei privati, rivedendo le aliquote IMIS inerenti i fabbricati, terreni pertinenziali e aree edificabili e le tariffe dei plateatici, esonerando, se del caso, l'imposta sulle tende; di incoraggiare le iniziative imprenditoriali a capitale privato o pubblico privato rivolte alla realizzazione di opere di interesse strategico pubblico; la dismissione da parte del Comune di immobili anche a uso abitativo e di altre proprietà pubbliche che non abbiano significato strategico e che non possano essere adibite a beneficio della collettività e in particolare dei meno abbienti; rivedere il ruolo delle numerose società partecipate e, se del caso, concentrando in un'unica società le attività operative delle controllate. Occorrerà rivedere completamente le modalità di assegnazione dei contributi alle associazioni e alle attività sportive modificando il sistema attuale.

Quartieri periferici e frazioni. È nostro preciso intendimento operare nei quartieri periferici e nelle frazioni con lo stesso impegno e la stessa attenzione prestata ai problemi di Riva centro. In particolare verrà data attuazione, oltre ai lavori urgenti, anche alle opere già programmate e non ancora eseguite, così a Campi si dovrà completare la sistemazione del cimitero, la creazione di un nuovo parcheggio, il miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione. A Pregasina il completamento dell'illuminazione, il miglioramento dell'arredo urbano e la creazione di un adeguato parcheggio per la frazione che eviti l'attuale parcheggio selvaggio da parte dei visitatori. A Varone dovrà essere rivitalizzata la piazza della Chiesa favorendo la riapertura delle attività economiche. Si dovrà trovare una soluzione definitiva al parcheggio, si dovranno trovare soluzioni per rendere meno pericolosa via Venezia e curare la realizzazione della ciclabile dalla Cartiera Fedrigoni fino alla Cascata del Varone. Dovrà essere mantenuta la toponomastica di via Monte Misone. A Sant'Alessandro si dovrà migliorare la viabilità in vicinanza delle piazze e delle scuole con interventi di riqualificazione di una zona che è stata antropizzata in maniera esponenziale. A San Tommaso occorrerà pensare ad una soluzione che risolva i problemi di viabilità creati, oltre che dall'incrocio di via San Tommaso, anche dall'uscita per il Consorzio

Agrario. A Rione Degasperi e Rione 2 giugno occorrerà riqualificare la zona circostante la chiesa e il nuovo polo scolastico ripensando la viabilità dell'intera zona e gli accessi su viale Trento e sulle strade parallele.

Ho completato la lettura del programma del Centro Destra, ora leggo il programma del Polo Civico Territoriale Autonomista che aveva come candidato Sindaco Mauro Malfer.

Introduzione. Il Polo Civico Territoriale, insieme al PATT, si pone l'obiettivo di presentare alle prossime elezioni amministrative una coalizione solida e coerente che metta al centro lo sviluppo socio-economico di Riva. Per le costituenti liste civiche la nostra città merita un nuovo progetto. Tenendo conto di tutta una serie di fattori e di errori strategici, il Polo Civico Territoriale ritiene necessario elaborare tale nuovo progetto, completo ed innovativo in vista delle elezioni comunali del 2020. Abbiamo l'obbligo di pensare alla città, superando schemi ideologici e di partito. Un progetto nuovo per Riva del Garda che nasca dall'ascolto dei cittadini e sia orientato ad uno sviluppo sostenibile della città dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. L'immobilismo e l'incapacità di pensare al futuro degli ultimi anni rappresentano il passato. Allo stato attuale la città è bloccata, esistono problemi che si trascinano irrisolti da troppi anni, serve una nuova visione, un nuovo slancio, serve concretezza ed un nuovo progetto di governo, serve una progettazione ambiziosa e attenta, capace di visione e di sintesi e soprattutto concreta. Non si tratta

esclusivamente di uno scontro tra continuità e discontinuità, ma della consapevolezza di dover costruire una dimensione non solo urbana unitaria. Vanno individuati gli assi d'intervento fondamentali per un governo sostenibile del territorio. Dobbiamo porre le condizioni per realizzare una città da visitare, una città dove lavorare, dove investire, dove divertirsi, ma soprattutto una città dove vivere con qualità. Vogliamo una Riva migliore, più orgogliosa di se stessa e consapevole delle proprie potenzialità.

Obiettivi. Avendo ben presente la complessità socio – economica della nostra zona dove al turismo si affiancano un importante polo industriale, un diffuso artigianato, un'ampia rete commerciale e una fondamentale componente agricola, le parole chiave saranno: sviluppo, cioè favorire la costituzione di partnership tra pubblico e privato, tra Amministrazione Pubblica, imprese e volontariato, governare l'offerta turistica integrata che mette a sistema tutto il territorio comunale e il Garda Trentino così da renderlo il polo di attrazione nella piattaforma alpina; curare la mobilità, in particolare la mobilità verde; controllare la spesa pubblica in un'ottica di riduzione dei costi e di migliore efficienza dell'apparato amministrativo.

Partecipazione: individuare i beni comuni locali e favorire l'assunzione di responsabilità dei cittadini nei confronti della loro co-gestione, curare il capitale sociale e il senso di comunità.

Benessere: sviluppare il nuoto welfare territoriale favorendo nuovi modelli abitativi e modelli di social housing con spazi collettivi condivisi, aperti alla città, dare risposta all'emergenza abitativa con welfare diffuso, mettere in comune servizi, garantire e curare la sicurezza del territorio, promuovere lo sviluppo urbano sostenibile, la gestione dei rifiuti, l'economia circolare.

Facendo base su questa sintesi programmatica è possibile avviare un percorso politico - amministrativo congiunto e presentarsi così uniti alle elezioni comunali del 2020. Un gruppo di persone provenienti da esperienze diverse che, prescindendo dall'appartenenza politica, cerca un raccordo e condivide lo spirito dell'iniziativa e il programma. La centralità del futuro deve ritornare in mano ai cittadini: chi studia, chi lavora e produce, chi fatica, chi vuole che la città faccia un salto di qualità. E' tempo di elaborare una visione strategica che si rapporti con il terzo settore, con chi lavora nel sociale, col volontariato, col mondo giovanile, con gli imprenditori, col mondo della scuola e della cultura. E' tempo di sviluppare rapporti più costruttivi con i Comuni vicini e con la Provincia. Oltre a ciò, verrà riservata una particolare attenzione ad alcuni aspetti: individuazione di progetti sostenibili per favorire il rilancio della città e del territorio recuperando situazioni degradate; la primaria importanza per la salvaguardia e conservazione del

territorio, dell'ambiente, della qualità delle acque e del paesaggio gardesano, ricostruire, mantenere la bellezza dei nostri luoghi e puntare sulla cosiddetta "green economy"; la centralità delle risposte da dare alle problematiche sociali e collettive; progetto giovani sia dal punto di vista lavorativo che dal punto di vista della crescita culturale e morale; la necessità di sostenere dal punto di vista sociale e dal punto di vista economico, la ripartenza post Covid-19, con interventi mirati sulle persone e sul lavoro.

Conclusioni: ripartiamo. Solidarietà, generosità, solidarietà, generosità, onestà, operosità, sobrietà, rispetto reciproco vengano costantemente tenute a riferimento dell'agire amministrativo. In buona sostanza, la ripartenza che si auspica dopo un periodo di gioco in difesa, deve farci vincere la partita del futuro della nostra città. Una sfida che ha bisogno di singolarità preparate, di una squadra coesa ed efficiente, di idee chiare e concrete, di valori forti. In palio c'è il futuro della città, il futuro dei nostri cittadini, bisogna avere il coraggio di giocare e di vincere.

Va rafforzato con elementi innovativi e capaci di segnalare con chiarezza la voglia di innovazione che i cittadini elettori ci comunicano costantemente. Vanno ricercate quelle forze che in città sono meglio capaci di rappresentare la nostra società in continuo mutamento, capaci di dialogare con i cittadini, capaci di interpretare le richieste di questi ultimi e di tradurle in azioni concrete. La città ci chiede di ripartire perché rimanere fermi vorrebbe dire soccombere, specialmente in quest'epoca di veloci mutamenti e di emergenze continue. In premessa si è sottolineata la necessità di voltare pagina, il che non vuol dire buttare via il libro che si sta scrivendo con le pagine già redatte, ma molto più semplicemente aggiornare, rinnovare, trovare ed inventarsi nuove chiavi di lettura della città, senza rinnegare il passato. Il passato non può essere in discussione, semmai va pensato e preparato il futuro, fornendo ai cittadini delle nuove prospettive. Per far questo occorre coraggio, occorre scegliere, occorre spingersi in territori finora inesplorati, aprendo le porte alla città e ai suoi

cittadini, non avendo paura del confronto. Ovviamente per fare questo occorre puntare su persone preparate, con un certo bagaglio di esperienza e soprattutto con la necessaria credibilità nel tessuto cittadino. L'improvvisazione non ci è concessa. Crediamo invece sia necessario puntare sulle nuove, nuovissime generazioni al fine di cominciare fin d'ora a costruire quella che sarà la prossima classe dirigente della città. I giovani che si affacciano alla politica vanno coinvolti e messi nelle condizioni di imparare e soprattutto di provare le proprie capacità: una formazione sul campo. Occorre aprirsi ai nuovi rivani coinvolgendo anche chi ha scelto la nostra città come terra adottiva. Il bagaglio di valori che è ormai tradizione delle Amministrazioni che si sono succedute negli anni deve garantire che parole come solidarietà, generosità, onestà, operosità, sobrietà, rispetto reciproco vengano costantemente tenute a riferimento dell'agire amministrativo. In buona sostanza, la ripartenza che si auspica dopo un periodo di gioco in difesa, deve farci vincere la partita del futuro della nostra città. Una sfida che ha bisogno di singolarità preparate, di una squadra coesa ed efficiente, di idee chiare e concrete, di valori forti. In palio c'è il futuro della città, il futuro dei nostri cittadini, bisogna avere il coraggio di giocare e di vincere.

Le persone. La questione sociale, che si diparte dal decremento demografico, più morti che nati anche nell'ultimo anno, si può ben valutare dal punto di vista dei giovani, come da quello degli anziani, con l'evidenza dei rispettivi problemi e delle rispettive potenzialità. E' fondamentale che i

giovani di Riva del Garda siano non soltanto ascoltati, ma anche responsabilizzati ed indirizzati all'autopromozione. Un luogo come Cantiere 26 attivato ad Arco va incentivato e, se necessario, ampliato o duplicato. In ogni modo va favorita l'espressione delle potenzialità giovanili, rendendo la disponibilità del Comune a sostenere progetti, eventi, convenzioni che mirino a valorizzare attese e proposte. Caratteristica dell'età giovanile è la creatività, non va inibita da una

visione burocratica dei rapporti e delle iniziative. Altra caratteristica dell'età giovanile è la visione senza confini del proprio futuro, non va inibita dalla riproposizione di dualismi campanilistici, ma piuttosto arricchita da iniziative di ampio respiro, come ad esempio nuovi gemellaggi. Per gli anziani è prospettiva obbligata quella di progetti che prolunghino la loro attiva presenza nel tessuto sociale cittadino. I corsi di aggiornamento culturale già bene avviati possono essere integrati da ulteriori iniziative, per esempio, del Museo Alto Garda e della Biblioteca civica. La permanenza degli anziani nelle proprie abitazioni, anche in presenza di problemi di salute o di necessità di qualche tipo di assistenza, è una priorità per l'oggi e per il domani. Va sviluppato il lavoro già in atto con i servizi territoriali socio sanitari, potenziando il sistema a rete, che vede coinvolta anche l'APSP Città di Riva, il mondo della cooperazione, sia sociale, sia di consumo, sia creditizia, l'associazionismo volontario locale, compresi i Circoli pensionati. Il Comune potrà incentivare in termini di valore e di durata il servizio di accompagnamento al momento finanziabile in parte tramite uno degli interventi previsti dal Piano provinciale di politiche del lavoro. Il Comune seguirà con particolare attenzione il cantiere per il completamento della Casa di riposo sul sedime dell'antico ospedale, ben sapendo quante ulteriori risposte potranno venire per gli anziani nelle diverse condizioni da quella realizzazione. Il tema della casa e quello del lavoro costituiscono tuttora un problema grave nella nostra zona. Per quanto riguarda le politiche pubbliche per la casa il Comune potrà sollecitare ITEA a completare i piani di comparto autorizzati ormai da un decennio e non ancora realizzati, nel frattempo potrà insistere con il medesimo Istituto per la messa a norma delle decine di appartamenti di sua pertinenza tuttora liberi sul territorio cittadino, considerato che la loro celere messa a disposizione costituirebbe già una buona risposta a chi attende da tempo un'abitazione tramite le graduatorie provinciali. In una diversa prospettiva il Comune, quale garante, potrà riprendere il modello del canone concordato, anche quale occasione di ripensamento circa la destinazione di appartamenti di proprietà privata. Le leve che il Comune potrà manovrare direttamente per un sostegno alle esigenze di trovare occupazione, espresse da tanti concittadini, si rifanno al Piano provinciale di politiche del lavoro, con diverse tipologie di progetti. Una destinazione più consistente di risorse su di essi potrebbe anche avvantaggiare il Comune nei settori della manutenzione del patrimonio, nella gestione del verde pubblico, nella pulizia dei luoghi di passeggio, nella custodia di spazi interessati ad iniziative o attività di interesse pubblico, oltre che nel citato servizio di accompagnamento anziani. Le famiglie e i singoli in situazioni di bisogno e di precarietà sollevano la questione della povertà e del modo di ovviare almeno alle contingenze più problematiche. La crisi di numerose coppie con figli ha ormai evidenziato situazioni incresciose di vita di adulti rimasti soli, alle prese con difficoltà di reinserimento lavorativo, oppure di abitazione. Di tali situazioni di crisi, poi, sono naturalmente prime vittime i figli, con ripercussioni personali anche molto gravi. Per questo le iniziative connesse al cosiddetto Distretto famiglia vanno sostenute e rafforzate nelle finalità formative ed informative, in quelle promozionali e in quelle di prevenzione. Per questo, inoltre, va rafforzato -così come in altri settori del sociale - il rapporto fra Amministrazione Comunale e Amministrazione della Comunità di Valle, che detiene le competenze in materia, e con le associazioni di volontariato. Il sistema dei centri aperti per minori costituisce un'opportunità da incrementare durante tutto l'anno, valorizzandoli anche in un contesto di politiche di conciliazione fra lavoro e famiglia, con una particolare attenzione ai minori portatori di diverse abilità. L'integrazione costituisce un valore sperimentato nella nostra comunità locale, sia con riferimento al credo religioso, sia con riferimento alla provenienza etnica, sia con riferimento al genere. Non va diminuita la attenzione su tale peculiare dimensione sociale, ma vanno incrementate anche da parte dell'Amministrazione Comunale occasioni di confronto ordinario sui temi dell'accoglienza, del rispetto reciproco, della conoscenza dei valori culturali, dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

L'inclusione costituisce a sua volta un valore ed una continua sfida: il Comune dovrà attivare gli strumenti suoi propri, per esempio in termini di attenzione ordinaria alle esigenze di mobilità delle persone diversamente abili.

La sicurezza come garanzia della serena convivenza è una richiesta ed una preoccupazione di tutti: il Comune si impegna a sostenere, per quanto di competenza, il mantenimento sul territorio di tutti i presidi delle forze dell'ordine e si impegna ad incrementare il servizio della Polizia Locale. Il dramma della povertà, vissuto da tanti in maniera palese, da tanti in maniera riservata, richiede il generoso prodigarsi del volontariato, alle cui associazioni il Comune garantisce sostegno di risorse, per la immediatezza degli interventi assistenziali nelle tante emergenze che si palesano ogni giorno. Il Comune, al quale la rendicontazione delle risorse erogate per quel tramite garantisce una conoscenza costante del fenomeno della povertà, potrà impegnarsi anche in una non burocratica azione di coordinamento, se necessario, per una migliore efficacia degli interventi stessi.

La sfida identitaria di Riva del Garda si radica nella coscienza civile dei suoi cittadini, nella memoria collettiva, nei valori di riferimento, nel suo giacimento culturale di documenti, monumenti, istituzioni. Il Museo Alto Garda (MAG), la Biblioteca civica, l'Archivio storico sono i pilastri sui quali l'Amministrazione può poggiare ogni progetto culturale, valorizzando le peculiarità e le relazioni acquisite. Per promuovere una cittadinanza responsabile e partecipe saranno proposti itinerari di educazione civica per le diverse età. La Rocca è anche un contenitore di manifestazioni culturali, soprattutto musicali. Sicuramente verrà ripreso lo studio per una copertura del cortile interno, in modo da favorirne un utilizzo più intenso.

Il Palazzo Lutti-Salvadori, terminati i lavori di ripristino, diventerà quel polo culturale strutturato intorno alla Biblioteca Civica per il quale era stato trovato il finanziamento originale. Le associazioni culturali che vi potranno trovare sede, in base ad apposito regolamento d'uso, conddivideranno spazi e servizi. La sala civica al piano terra tornerà ad ospitare la Galleria Graffonara, che libererà così la struttura utilizzata provvisoriamente in questi anni nei Giardini di Porta Orientale, struttura che potrà essere demolita, con ampliamento delle zone verdi in riva al lago.

Per la Biblioteca civica potrà essere studiato un adeguamento dell'orario alle esigenze dei frequentanti studenti, in modo da favorire il tempo di studio. L'area archeologica delle Terme romane sarà oggetto, d'intesa con A.P.M., di un intervento di copertura, che prevederà la realizzazione di un edificio a completamento della Piazza della Costituzione e di viale Roma, comprendente una struttura in acciaio e vetro per evidenziare le antiche Terme, con sovrastanti ambienti da destinare ad uffici pubblici o privati, compresa la sede di A.P.M., che dovrà liberare Villino Campi, decentrato rispetto ai compiti della società e destinabile a servizi turistici e culturali, quello che noi chiamiamo Urban Center e che vedrà ospitare anche il progetto di Ri-Hub. L'area archeologica di San Cassiano dovrà essere oggetto di valorizzazione, tramite accordo con la competente Sovrintendenza provinciale.

Il conventino annesso al Santuario dell'Inviolata, conclusi i lavori di restauro, vedrà concretizzarsi la compresenza delle iniziative culturali della Diocesi di Trento, al primo piano, delle iniziative di accoglienza e di informazione dei visitatori e dei pellegrini promosse dalla Parrocchia su un lato del piano terra, delle iniziative culturali, coerenti con la particolarità del complesso, promosse dall'Amministrazione su altro lato del piano terra, questo nel rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti e quale esempio di collaborazione nella valorizzazione di un sito dal valore unico per la

città. Di rilievo sarà il ragionamento sul futuro dell'organo dell'Inviolata.

Se nel corso del quinquennio saranno conclusi i lavori di ristrutturazione del Palazzo dei congressi, potrà essere programmata la fruizione dell'atteso teatro, con lo scopo di incrementare

l'offerta culturale della città, una stagione teatrale di livello nazionale, una stagione musicale che preveda, per esempio, una stabile presenza dell'orchestra regionale Haydn.

Una attenzione particolare sarà riservata alla valorizzazione di percorsi culturali sul territorio dell'Alto Garda, tramite il M.A.G. e in collaborazione con Enti locali e associazioni. In questo contesto la messa in sicurezza della Tagliata del Ponale ne consentirebbe l'apertura continuativa.

Presidente Mamone

Chiedo scusa, Sindaco, se vuole fare un attimo di pausa visto che è ancora lunga da leggere. Se siete tutti d'accordo io sospenderei per cinque minuti.

Sindaco Santi

Per me va bene.

Presidente Mamone

Non mi sembra nessuno contrario. Visto che non c'è nessun contrario sospendiamo cinque minuti. Grazie.

~~~~~

*ore 21.55 : sospensione dei lavori*

~~~~~

ore 22.00 : ripresa dei lavori

~~~~~

Presidente Mamone

Riprendiamo. Sindaco, se vuole riprendere.

Sindaco Santi

Sono da sola, posso riprendere senza mascherina?

Presidente Mamone

Certo certo.

Sindaco Santi

Il Comune è l'Ente rappresentativo della comunità che vive sul territorio: il Municipio è la casa di questa comunità. Occorre che la cittadinanza si riappropri di Palazzo Pretorio e degli spazi istituzionali connessi. Inoltre, per sentire il Comune più vicino, è necessario che l'approccio della cittadinanza agli uffici sia facilitato da una effettiva sburocratizzazione. La modulistica dovrà essere ripensata evitando ripetizioni nel conferimento di documenti e ogni tipo di ridondanza nei dati richiesti ai diversi sportelli. Ancora, il sito ufficiale del Comune dovrà essere strutturato in modo da favorire compiutamente la trasparenza e la ricerca di informazioni, di atti, di moduli. L'Ufficio stampa dovrà ampliare il ventaglio delle notizie da fornire quotidianamente. La struttura amministrativa è in fase di ricambio per numerosi pensionamenti. Il Personale comunale costituisce una grande risorsa umana e professionale a servizio della cittadinanza. Va valorizzato e supportato nella duplice prospettiva di un rapporto corretto e cordiale con gli utenti dei diversi uffici e di una preparazione tecnica di ottima qualità.

Attraverso una collaborazione tra Enti, Provincia, Comunità di Valle, Comune, potrebbe essere particolarmente valido, inoltre, un progetto di accorpamento di servizi alla persona in un unico polo di uffici, dallo sportello unico della Provincia all'Agenzia del lavoro per esempio. Allo

scopo potrebbe studiarsi una soluzione presso l'edificio del Sacro Monte in zona già ben servita di parcheggi e adiacente a numerosi altri uffici e servizi pubblici.

Resta aperto il tema della partecipazione dei cittadini e per essere effettiva, essa deve essere libera. Dall'enfasi di anni trascorsi si è passati quasi ad un rifiuto degli strumenti tradizionali della partecipazione. In taluni casi si assiste alla autoreferenzialità di singoli o di piccoli gruppi quali interlocutori predestinati dell'Amministrazione. Occorre uno sforzo particolare per interessare il maggior numero ai temi di pubblico interesse, superando le semplificazioni e spiegando la complessità degli argomenti. Per questo resta utile il confronto diretto, anche con gli strumenti oggi più in voga, ma senza rinunciare a momenti assembleari pubblici nelle diverse zone della città.

In attesa dell'annunciata riforma delle Comunità di Valle, se ne dovrebbe valorizzare il ruolo come luogo istituzionale del confronto e della collaborazione tra i Comuni del territorio. Andrebbe comunque chiarito il senso delle competenze urbanistiche in rapporto a quelle in carico ai singoli Comuni, in modo da evitare non solo equivoci, ma dicotomie impossibili da gestire. Le funzioni delegate per legge alla Comunità in materia socio assistenziale devono trovare, in un confronto costante e costruttivo con i singoli Comuni, il metodo più corretto per affrontare le situazioni di disagio e di emergenza, ormai quotidiane, e per programmare in modo efficace le azioni di sistema di medio e lungo periodo. Il rapporto con i Comuni vicini deve essere improntato alla massima collaborazione e al rispetto. La conferenza dei Sindaci dovrebbe essere lo strumento più adatto a ricostruire un clima positivo per una gestione omogenea del territorio e per una allocazione dei servizi sempre più adeguata alle necessità della popolazione. La possibilità di sviluppare una gestione di servizi locali coordinata nelle forme più opportune ed innovative è obiettivo primario, sia per un complessivo risparmio di spesa, sia per una qualificazione professionale degli addetti. Sulla falsariga di GestEL dovrà svilupparsi A.G.I. e dovranno incrementarsi le modalità convenzionali già positivamente avviate in alcuni settori.

Il Terzo Polo urbano, che anni addietro era indicato come prospettiva utile per questo territorio, può ben rimanere come traccia operativa per una collaborazione sempre più stretta tra i Comuni della nostra zona.

Le società partecipate. Le società del sistema comunale sono depositarie di parte importante del patrimonio di Riva del Garda e sono strumenti operativi del Comune in settori strategici per la città. Il Comune garantisce responsabilmente il coordinamento dell'attività delle società, alle quali periodicamente esprime indirizzi e delle quali mantiene una specifica regia. In un certo senso i presidenti delle società di riferimento devono sentirsi collegati al Sindaco alla stessa maniera degli Assessori.

Il sistema delle società partecipate deve essere costantemente monitorato. La periodica verifica, in tal senso, da parte del Consiglio Comunale potrà essere implementata attraverso l'audizione dei Presidenti. Per favorire un adeguato ricambio nei Consigli di Amministrazione e nei Collegi Sindacali sarà opportuno prevedere una durata non eccedente i due mandati per gli Amministratori e i Sindaci. Gli Amministratori saranno scelti in base a competenze acquisite in settori coerenti. Inoltre, è da considerarsi altrettanto opportuno che i Presidenti e gli organi in carica al momento dell'elezione della nuova compagine amministrativa comunale rimettano tempestivamente il mandato, in modo da consentire ogni migliore decisione in merito da parte della nuova Amministrazione.

Tra le partecipazioni minori, quelle in Primiero Energia, in Dolomiti Energia, in Farmacie comunali, in Gardascuola, sono state recentemente confermate. Si dovrebbe ripensare alla partecipazione minoritaria in Aeroporto Catullo, in fase di dismissione, che andrebbe invece confermata, perché strategica per il ruolo di stazione turistica della nostra città.

Le società con la locuzione Alto Garda nella ragione sociale dovrebbero essere maggiormente indirizzate nei rispettivi settori, nel senso auspicato dal nome. A.G.S., A.P.M., A.G.I. sono strumenti societari aperti a funzioni intercomunali, che vanno ricercate con attenzione.

In particolare va avviata celermente l'operatività di A.G.I., concepita quale antesignana della gestione pubblica dei servizi idrici.

A.G.S. deve garantire la funzione della società detentrica della centrale di cogenerazione ad alto rendimento, alla quale è legato il servizio del teleriscaldamento, che deve essere potenziato ed allargato ad ulteriori utenze. Deve, altresì, efficientare i servizi al momento gestiti in convenzione con riferimento alla rete della illuminazione pubblica e al sistema fognario.

A.P.M. deve poter allargare fuori confine comunale la propria specifica e consolidata esperienza nella gestione del parcheggio di superficie, deve realizzare l'immobile sopra l'area archeologica delle Terme romane, può mantenere ed implementare altre funzioni in ragione della sua natura di società in house.

Una società di particolare rilevanza è certamente GestEL, partecipata da numerosi Comuni, per la gestione dei tributi locali. Si tratta di una società che può ulteriormente estendere il suo raggio di azione, ampliando la base sociale ad altri Comuni del Trentino. Questo comporterà un rafforzamento dell'organico e, probabilmente, una nuova collocazione degli uffici. Nello stesso tempo GestEL dovrebbe essere coinvolta in maniera organica nella delicata partita della complessiva gestione della materia rifiuti.

La società Lido di Riva del Garda ha probabilmente esaurito la funzione per la quale era stata ridisegnata con delibera del Consiglio Comunale del dicembre 2003. Al momento la strada di una fusione con Lido di Riva del Garda Immobiliare sembra da confermarsi.

Perduta la maggioranza in Riva Fiere Congressi, con scelta che appare incauta, andrebbe ora rivista la scelta, non ancora divenuta operativa, di dismissione anche della quota di maggioranza nella società Hotel Lido Palace. Non si tratta di gestire un albergo, attività lasciata al socio privato che ne ha le competenze, ma di garantire in mano pubblica la proprietà di un compendio di orientamento nel settore turistico e di valenza strategica e di qualità dal punto di vista ambientale. In generale la società Lido di Riva del Garda dovrà sottoporre a revisione tutti i contratti e le convenzioni vigenti, al fine di ottimizzarne il valore e di dividerne le finalità con la Amministrazione Comunale.

Menzione specifica richiedono le due A.P.S.P. che operano nel nostro Comune. Città di Riva è l'Azienda che gestisce la Casa di Riposo di via Ardarò, connessa a Casa Mielli, appartamenti protetti, e che garantisce una ulteriore serie di servizi alla popolazione anziana, dai pasti a domicilio a varie forme di servizi alla persona durante la giornata. L'impegno di questa A.P.S.P. è orientato in questa fase, alla prosecuzione e al completamento dei lavori di ampliamento sul sedime dell'ex ospedale civile. Quella che potrà diventare davvero cittadella dell'anziano garantirà tra l'altro un ampliamento dei servizi per la non autosufficienza. A seguito del completamento dei lavori di ampliamento del Liceo poi si potrà liberare anche il primo padiglione dell'antico ospedale civile, con prospettive assai significative per attività e servizi a favore della popolazione anziana della città.

Casa mia è l'Azienda che opera nel disagio e nell'agio giovanili. Accanto alla gestione di strutture essenziali in viale Trento, a Sant'Alessandro, in Brione, questa A.P.S.P. garantisce infatti, attraverso convenzioni con la Comunità di Valle e con il Comune, una pluralità di servizi ai giovani e alle famiglie che l'Amministrazione vorrà non solo sostenere, ma incrementare con nuove progettualità e con nuove risorse. E' una presenza strategica sul fronte sociale e costituisce una istituzione da valorizzare in prospettiva strategica per la prevenzione da un lato, per l'inclusione dall'altro e in generale per un'omogenea crescita della civile convivenza.

Economie locali. Il compito dell'Amministrazione Comunale, in una fase così dinamica e per molti versi preoccupante dell'economia nazionale ed internazionale, è anzitutto quello di una

vigile attenzione ai diversi comparti, cercando di gestire con cura le poche leve a disposizione e di mantenere uno stretto contatto con la Provincia per tempestivi interventi sia in modalità promozionale e sia in gestione emergenziale.

Il turismo è settore strategico per la città, intorno ad esso è necessario ragionare in maniera sistemica, in effetti si offre all'ospite ciò che si è, si esprime la nostra identità collettiva. Ovvero, come ha sintetizzato un operatore del settore, vendiamo ciò che siamo e ciò che siamo capaci di mettere in campo. Per questo, in quanto stazione turistica, dovremmo saper armonizzare paesaggio e servizi, ospitalità privata e infrastrutture pubbliche, parcheggi, piste ciclabili, spiaggia, qualità della ristorazione e dell'accoglienza fieristica e congressuale e qualità dell'offerta culturale e ricreativa, pulizia e manutenzioni per esempio.

Il ruolo dell'Azienda turistica locale, inserito nella normativa provinciale attualmente in evoluzione, va considerato in coerenza con l'azione amministrativa. Pertanto va assicurata la presenza di un rappresentante comunale nel Consiglio di Amministrazione di Garda Trentino S.p.A..

La questione aperta degli alloggi turistici e delle case vacanza va affrontato anzitutto in ambito provinciale con una normativa che chiarisca e precisi regole e modalità gestionali, tenendo presente quanto questo segmento risulti nella nostra zona importante e complementare nell'offerta di ospitalità turistica.

In linea generale sarà cura dell'Amministrazione sostenere la realizzazione di opere pubbliche nella logica che una città è a misura di ospite perché è anzitutto a misura di cittadino. Questo vale anche considerando il comparto fieristico e congressuale, che contribuisce in maniera decisiva a quella che un tempo si chiamava stagionalizzazione. Con grande attenzione l'Amministrazione seguirà i lavori per la ristrutturazione del Palazzo dei Congressi e annessi, in fase di avvio, adempiendo, anzitutto, alle incombenze che le deriveranno dalla presenza in una zona della città delicatissima di un cantiere così impegnativo, tra l'altro prossimo al cantiere per l'ampliamento del Liceo recentemente annunciato. Pur avendo perduto un ruolo fondamentale nella compagine sociale di Riva Fiere Congressi, per il mancato sostegno all'operazione di aumento del capitale sociale, l'Amministrazione assicurerà, tramite la Lido di Riva del Garda, il massimo sostegno per garantire l'avvio dei lavori per il completamento del Palazzo delle fiere e annessi. Si tratta di opere programmate da molto tempo, progettate da anni, che rappresentano un importante investimento della Provincia su sé stessa a Riva del Garda, con il supporto della società di riferimento ben patrimonializzata allo scopo.

L'attenzione al settore industriale e a quello artigianale, fonte di reddito per centinaia di famiglie, comporterà una costante relazione con le Aziende trainanti e con le associazioni di categoria e sindacali. L'auspicio è quello di una riconfermata solidità del comparto industriale della carta da un lato e della competitività delle numerose aziende artigiane di ogni settore dall'altro lato.

L'agricoltura vede in Agraria Riva il soggetto sintetico e propulsore, capace di trasferire in termini di mercato una qualità diffusa di prodotto, in special modo olio e vino. Il Comune vorrà garantire il mantenimento del verde agricolo quale speciale caratteristica della nostra zona. Sosterrà, per quanto di competenza, la conversione a biologico delle colture locali.

Il commercio richiede un'attenzione particolare. In una città a vocazione turistica, con una tipologia di ospiti così varia nelle attitudini di spesa e nei tempi di presenza, la qualità dell'offerta commerciale e la sua diversificazione sono essenziali. Il centro storico, in proposito, potrebbe diventare quel centro commerciale vissuto anche con l'inserimento di qualche artigiano capace di rispondere a quella multiforme richiesta. L'Amministrazione dovrà studiare, per questo, le più adeguate e corrette forme di promozione e sostegno. Nello stesso tempo non verrà meno l'attenzione alla necessaria adeguatezza e corretta distribuzione sul territorio comunale delle attività commerciali delle diverse tipologie, considerando esaurita la possibilità di

attivazione di nuovi centri commerciali, ricercando piuttosto forme di supporto all'insediamento o al mantenimento di negozi di prossimità in aree urbane particolari.

Territorio e ambiente. Ripartiamo da una nuova consapevolezza: il nostro contributo alla sostenibilità ambientale della Terra è importantissimo e le nuove generazioni ci chiedono con forza di rispondere alla loro chiamata per salvare il Pianeta con atti concreti. Per questo l'azione amministrativa, più ecologia, verde e ambiente, sarà orientata secondo alcune dichiarazioni d'intenti: il terreno agricolo va considerato come risorsa di primo valore in quanto non reintegrabile, non va mai sprecato; occorre proteggere il territorio con i fatti e senza trucchi urbanistici, non con soluzioni all'ultimo minuto. Le poche centinaia di ettari di verde agricolo che ci rimangono vanno considerate con rispetto e come un valore assoluto. Riva del Garda dovrà distinguersi e diventare un modello per promozione di turismo sostenibile ed incubatore di buone pratiche ambientali al fine di farla diventare un punto di riferimento per il controllo della qualità dell'aria, per la mobilità green, per la raccolta dei rifiuti, per la pulizia. Alti standard ambientali devono diventare un valore aggiunto per il turismo e uno stile di vita per i cittadini. Il paesaggio dell'Alto Garda è la prima risorsa turistica ed ogni azione sul territorio va compiuta senza deprezzarne il valore. Il degrado paesaggistico degli ultimi anni va fermato. Nelle aree degradate il paesaggio va ricomposto. Il Lago di Garda e tutte le nostre acque non si proteggono da sole. L'Alto Garda ed in particolare il Comune di Riva del Garda devono raggiungere l'obiettivo della bandiera blu, il che significa migliorare dal punto di vista della qualità delle acque, gestione della spiaggia, informazione ambientale e sicurezza.

Mobilità green: la rete delle piste ciclabili, già avviata negli anni '90, è stata estesa, ma numerosi sono i passaggi difficili ancora da sistemare ed i collegamenti da individuare o già individuati e non realizzati, per esempio Fangolino - Ceole. Occorre prevedere il completamento del sistema delle piste ciclabili. L'Amministrazione seguirà con particolare interesse l'annunciato studio di fattibilità provinciale per il ripristino del collegamento ferroviario con la Val Lagarina, in quanto proposta di assoluto valore ambientale, economico e turistico.

Le aree verdi pubbliche e private della città e delle frazioni sono il nostro biglietto da visita. Dopo un periodo di scarsa attenzione esse vanno risistemate, investendo sul patrimonio degli alberi e la cura e pulizia dei giardini. Il verde urbano pubblico e privato va curato e mantenuto al meglio. Il ciclo dell'acqua e il suo risparmio sono importanti e pertanto occorre chiedersi se il sistema di depurazione dell'acqua può essere migliorato anche eliminando il depuratore a San Nicolò, verificando sistematicamente l'efficienza di fognature ed acquedotti.

Anche il turismo va orientato nei percorsi della sostenibilità e del rispetto ambientale e per questo dovranno essere sviluppati percorsi completi storico – ambientali, Bastione, Maso Ronch, Maddalena, con parchi botanici dedicati alla flora mediterranea. Le nostre aree protette vanno curate e valorizzate.

Boschi malghe e pascoli. A partire dall'anno 2000 si è iniziata un'ampia operazione di recupero di prati e pascoli con le relative strutture: Malga Palaer, Gelos, Malga Grassi e Malga Campo. Fondamentale sarà rinnovare le modalità per la manutenzione costante e l'efficienza degli edifici e dei pascoli. Infine va ricordato anche il ruolo sociale che hanno gli animali nelle nostre famiglie, spesso sono soggetti che accompagnano i nostri concittadini nelle loro vite. Vanno, quindi, dati a queste creature anche spazi per poter essere sempre assieme ai loro padroni. Pensare ad una spiaggia attrezzata per cani, ad esempio, deve essere una delle priorità in questo senso.

Programmazione urbanistica e opere pubbliche. Nel nostro paese si rischia di assuefarsi alla bellezza e a viverla in maniera indifferente. Dobbiamo ricominciare a credere e reinvestire nella bellezza che non è per nulla inutile o cosmetica, ma che si traduce in cultura, in arte, in conoscenza e occupazione. In Italia più della metà dell'intero patrimonio edilizio è stato realizzato dopo gli anni '60 in modo troppo spesso frettoloso e disordinato. Anche nel nostro

territorio il caos estetico e funzionale è evidente, vedi asse Riva - Arco, e le troppe regole non hanno garantito qualità. Serve, quindi, un cambiamento culturale, dobbiamo mettere un limite alla crescita urbana anche perché diventa economicamente insostenibile e salvaguardare la campagna e le aree verdi perché nulla ha più valore di ciò che è incontaminato. Il nostro territorio gode già di elevate performance qualitative ma ci sono dei vuoti, delle lacune nella qualità. I paesaggi degradati non mancano anche sul nostro territorio. Dobbiamo, quindi, restituire dignità e qualità alle aree centrali per l'economia e alle periferie attraverso un nuovo rapporto che ponga le basi per una rinascita. Non c'è bisogno di distruggere, bisogna trasformare, bastano interventi di microchirurgia per rendere le abitazioni più belle, vivibili ed efficienti. Si possono ridurre in pochi anni i consumi energetici degli edifici del 70%/80% per cento. Gli interventi pubblici devono guidare questa riqualificazione e per fare questo serve un enorme lavoro di rammendo, di riparazione sotto il profilo idrogeologico, sismico, ed estetico.

Programmazione opere pubbliche. Non servono nuove aree commerciali perché queste possono essere insediate nell'esistente anche in alcuni beni vincolati. Abbiamo molti volumi vuoti dimenticati da recuperare. L'urbanistica deve avere una sua carica utopica, deve andare oltre il quotidiano e il contingente e deve reinventare le infrastrutture. Ciò significa guardare lontano e ripensare alla mobilità in modo nuovo mirando alla sostenibilità di tutti i sistemi e questa è la sfida più importante. Si apre un'epoca nella quale per molti sarà possibile lavorare in luoghi di qualità e la capacità di attrazione si basa ora sulle connessioni rapide al proprio interno e con l'esterno. I mezzi pubblici su ferro e gomma e acqua giocheranno un ruolo determinante nel garantire una migliore qualità della vita e una maggiore competitività in tutti i settori economici e la connessione ferroviaria del nostro territorio con l'Europa sarà uno dei nostri obiettivi più importanti. Per tutte le azioni che abbiamo descritto ci impegniamo a rispettare il principio della salvaguardia e conservazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio gardesano. Le condizioni climatiche ed ambientali del nostro pianeta sono attualmente in un equilibrio precario, non deve quindi mancare il nostro contributo locale nel modo di muoversi, di ricostruire e nel non sprecare i beni e la terra, nel mantenere la bellezza dei nostri luoghi mirando ad un equilibrio sostenibile. Crediamo che uno sforzo continuo e convinto in questa direzione possa migliorare la qualità della vita, distinguerci come località turistica, recuperare le situazioni degradate e lasciare alle generazioni future una città migliore di come l'abbiamo trovata.

Un Piano per ricevere i flussi provenienti da Nord. In particolare quelli attesi dalla realizzazione del collegamento stradale Passo San Giovanni – Cretaccio, Loppio-Busa. Il piano dovrà prevedere la realizzazione di almeno 1.000 posti auto nei parcheggi di interscambio realizzati sulla viabilità di accesso a pettine proveniente da Nord. Il tema dei parcheggi è cruciale perché questi generano traffico parassita, quindi congestione e inquinamento, ma soprattutto sottraggono spazio ad altre attività e per questo motivo devono essere allontanati dalle aree centrali. Ma anche i percorsi dai parcheggi verso il centro dovranno essere oggetto di progettazione. Riva possiede il più bel viale del Trentino, Viale dei Tigli. La qualità degli spazi pubblici dovrà essere curata anche potenziando il verde per trasformare Riva in una vera città giardino.

Ulteriori temi da sviluppare: un piano della segnaletica e delle informazioni. In una smart city i parcheggi devono diventare smart, guidare gli accessi alla città e offrire informazioni e servizi, noleggi, ricariche, eccetera. In relazione al tema della fascia lago si dovrà ribadire il principio di eliminare i parcheggi dal centro e dalla fascia lago. In collaborazione con i servizi PAT si dovrà sperimentare una zona a traffico limitato su viale Rovereto e prevedere il passaggio della ciclovia del Garda. Un Piano per riqualificare i bordi del centro storico, in particolare via Dante, via Roma, Via Monte Oro e l'area delle Terme.

Valorizzare l'intersezione tra i due assi generatori il tessuto urbano, il "cardo" e il "decumano" romani sono un elemento di grande interesse culturale oltretutto simbolico per la città. Questo

strumento dovrà integrarsi con le previsioni riguardanti i parcheggi di attestamento ma soprattutto dovrà essere coerente con il piano stralcio delle aree commerciali della Comunità che non prevede nuove aree commerciali, ma liberalizza l'insediamento di nuove attività non solo nei piani terra degli edifici ma anche in strutture multipiano esistenti, a questo proposito potrebbero essere invitate a partecipare alla riqualificazione di alcuni edifici del centro anche aziende che già perseguono questa politica.

Ulteriori temi da sviluppare: il potenziamento della squadra delle giardinerie comunali per la gestione della fascia lago, dei viali e parchi urbani; Maso Ronc e le aree adiacenti da trasformare in un parco urbano con orto botanico.

Un nuovo Piano per la fascia lago. La fascia lago del Garda Trentino è il principale attrattore turistico del territorio, al suo interno sono presenti aree destinate ad accogliere grandi progetti, palacongressi, aree degradate o da riqualificare, area ex Cattoi, volumi inutilizzati, Miralago, una rete viaria spesso sovraccarica e grandi potenzialità inesprese per caratterizzare l'immagine e rilanciare l'economia locale. Tutto ciò richiede una visione d'insieme che solo un piano attuativo può definire. I tematismi che il piano deve sviluppare sono: la città pedonale, i nodi di interscambio, il nuovo asse pedonale ed il parco attrezzato, il nuovo bordo d'acqua. Un piano più esteso del precedente comprendente viale Rovereto e il Porto di San Nicolò, alcuni assi di accesso all'area e la caserma dei Vigili del Fuoco. Il nuovo strumento deve puntare ad elevare la qualità degli spazi pubblici sostituendo le previsioni per attività commerciali e residenziali a favore di attività ricettive che creano posti di lavoro, ma soprattutto potenziando e migliorando le aree a verde pubblico. Il piano prevederà la rinaturalizzazione dell'Albola e del Varone fino a viale Rovereto e la realizzazione del giardino dell'Eden oltre ad uno spazio da utilizzare durante il Bike Festival. L'Architetto Maroni nel 1920 aveva disegnato Riva Città Giardino. Questa intuizione è stata poi contraddetta dal disordinato sviluppo urbano e dall'insediamento della cartiera.

L'intera area della fascia lago dovrà essere permeabile ai flussi pedonali, provenienti dai parcheggi di attestamento posti a Nord e trasformati in viali, a quelli ciclabili, Ciclovía del Garda, e al flusso pedonale che l'attraversa da Est a Ovest. Il porto dovrà giocare un ruolo rilevante riqualificando la sede della Lega Navale, allontanando i laboratori provinciali insediati nel forte per ospitare l'Autorità Portuale Trentina. Anche il piano superiore del Villino Campi dovrà essere gestito diversamente. Non ha senso collocare un'azienda che gestisce parcheggi, APM, nell'area dove devono essere eliminati. Dovremo ripensare al ruolo dei poli sulla spiaggia e alle loro funzioni attraverso concorsi pubblici per massimizzare la qualità degli interventi.

Il nuovo piano dovrà occuparsi anche della trasformazione delle incongruenze come la Caserma dei Vigili del Fuoco che dovrà essere trasformata, le piattaforme galleggianti che andranno eliminate, il deposito pedalò da riqualificare.

Occorrerà studiare il modo di valorizzare la Spiaggia degli Olivi per farla diventare un luogo identitario caro ai rivani. Questo luogo esprime grandi potenzialità negate dal rapporto con la città.

Infine la realizzazione della Ciclovía del Garda ci vedrà impegnati nella sua realizzazione e nella riqualificazione degli spazi attraversati o resi accessibili come la nuova spiaggia dello Sperone.

Ulteriori temi da sviluppare: l'Autorità portuale del Trentino non deve rimanere in qualche remoto ufficio provinciale di Trento ma al Porto San Nicolò di Riva del Garda.

La Lega Navale è un circolo poco conosciuto ma è collocato nel principale porto turistico del Trentino. Dovrà diventare il centro delle iniziative legate ad una gestione coordinata dei 5 circoli velici che si affacciano sulla sponda trentina. Porto San Nicolò dovrà diventare, liberato dal parcheggio, il Centro Velico dell'Alto Garda.

Il Forte del Monte Brione potrebbe diventare un luogo da visitare assolutamente per la sua straordinaria posizione panoramica. Potrebbe assolvere alle stesse funzioni del Bastione di Riva.

La rinaturalizzazione dei corsi d'acqua Albola e Varone potrebbe riguardare anche al Rio Bordellino e al Rio Galanzana.

Uno Piano di fattibilità per il collegamento ferroviario. E' necessario attivare subito gli studi di fattibilità di un collegamento ferroviario tra l'asse del Brennero e il Lago di Garda con un terminal passeggeri a Riva. Un piano di fattibilità realizzato da RFI, Ferrovie dello Stato, ma commissionato dalla Provincia Autonoma di Trento informato da Riva del Garda come Comune capofila degli altri comuni dell'Alto Garda compresi Malcesine e Limone.

E' assolutamente necessario trasferire le conoscenze acquisite durante l'elaborazione del Piano Stralcio della Mobilità ai tecnici che si occuperanno dello studio ed anche Garda Trentino S.p.A. dovrà essere coinvolta nell'iniziativa perché dispone dei dati sui flussi turistici e soprattutto sulle proiezioni future riguardanti i flussi turistici.

Ulteriori temi da sviluppare: il trasferimento delle funzioni del depuratore di San Nicolò per ospitare il terminal passeggeri ferroviario; l'implementazione dei trasferimenti con shuttle dagli aeroporti di Verona e Brescia; favorire i collegamenti tra l'Alto Garda e le stazioni di Trento e Rovereto per gli studenti diretti alle Università.

Un Piano A e un Piano B per le aree produttive. Per quanto attiene alle aree Cartiere la priorità è garantirne la presenza e la continuità produttiva. Tuttavia dobbiamo pensare anche ad una possibile futura riconversione del comparto, mantenendo gli impianti di cogenerazione energetica e teleriscaldamento restituendo questo lembo importante di città, è più grande del centro storico, ai cittadini attraverso nuove funzioni di parco urbano e a carattere ricettivo.

E' necessario avviare contatti con i proprietari dell'ex cementificio Buzzi Unicem per trovare una o più destinazioni all'area al fine di valutare scenari che spazino dal recupero della struttura così com'è interpretandola come archeologia industriale da recuperare a fini produttivi fino a ipotizzare l'eliminazione completa e la sua riqualificazione per uso servizi e terziario escludendo opzioni di tipo residenziale e/o commerciale. A tal riguardo possono essere considerate le previsioni del piano stralcio delle aree produttive che prevedono per l'area la riqualificazione urbanistica anche con funzioni di supporto alle imprese previste dal programma governativo denominato Industria 4.0.

Ulteriori temi da sviluppare: le funzioni previste dal piano aree produttive dal programma nazionale Industria 4.0 gli esempi proposti sull'area dell'ex cementificio per la riqualificazione delle aree produttive dismesse.

Un progetto per ogni centro urbano. Riva è policentrica e questo richiede un pensiero per ogni suo nucleo. Realizzeremo un laboratorio della città gestito dall'ufficio urbanistica comunale e aperto a quanti vorranno collaborare. Il Laboratorio sarà mobile per incontrare i cittadini delle frazioni e dei centri minori: Campi, Ceole, Deva, Dom, Grez, Pasina, Pregasina, Rione Degasperi, Rione 2 Giugno, Sant'Alessandro, San Giacomo, San Tommaso, San Nazzaro, Varone.

Elaboreremo insieme delle proposte e alla Rocca di Riva pubblicheremo le proposte e i progetti in una sorta di partecipazione creativa pubblica. Vanno infine considerate le linee guida condivise che hanno come contenuto ulteriori opere e interventi che potranno essere presi in considerazione durante il periodo di governo della città.

Ri-Hub. Il nome è dato dall'unione di Riva con la parola "Hub" ovvero un punto di incontro.

Funzioni. Ri-Hub mira ad essere una struttura che fornisca spazi di lavoro e di incontro pensata precipuamente per le nuove tipologie di lavoro ed adattabile a più esigenze mantenendosi modificabile nel tempo.

Spazi interni: acquari, sale riunioni isolate dotate di tavoli, connessione internet wi-fi, prese elettriche utili per gruppi di lavoro e riunioni in generale; reception; cucina/sala ristoro; sala studio e lavoro; sala computer e strumenti; un centro di incontro e lavoro polifunzionale potrebbe essere utile innanzitutto per i giovani professionisti, giovani laureati, che ancora non abbiano le

disponibilità per permettersi un ufficio personale e che non possano svolgere completamente la loro occupazione presso la propria abitazione, una struttura che potrebbe adattarsi allo smart working. Può inoltre essere un punto di incontro e studio per alunni delle scuole superiori del Comune, in cui possano sia avere lo spazio per studiare che per svolgere lavori di gruppo senza essere limitati dalla rigidità e dalla penuria di posti della biblioteca comunale.

Infine vediamo Ri-Hub come un'ottima soluzione per tutti coloro facenti parte di associazioni o comitati che ancora non abbiano una sede fissa e che faticino ad individuare un punto di incontro per le loro riunioni o per progettare manifestazioni ed eventi. Dove? Presso l'Urban Center in centro a Riva.

Planimetrie. A: Landscape 2030, individuazione degli interventi strategici sul territorio; B: Landscape 2030, focus sulla Fascia Lago; C: Landscape 2030, mobilità green; D: Landscape 2030, beni culturali ed ambientali; E: Landscape 2030, riqualificazione ex cementificio.

Linee guida. Per quanto riguarda le opere pubbliche in programma si fa diretto riferimento alle linee guida - Polo Civico Territoriale Autonomista di data 8 agosto 2020 parte integrante del programma del Sindaco.

Riqualificazione aree comunali. Riqualificazione delle aree urbane del Rione Degasperri e sugli edifici comunali sui quali intervenire attraverso il bonus energetico governativo. Occorre una politica della casa intesa come una grande riqualificazione urbana dell'esistente, dove l'esistente deve essere ristrutturato e riqualificato in materia energetica cercando un inserimento paesaggistico coerente.

Le associazioni. La nostra città può elencare un numero impressionante di associazioni di volontariato: da quelle combattentistiche e d'arma, custodi di memorie e promotrici di manifestazioni commemorative; a quelle culturali, capaci di coprire ogni tipo di interesse nel sapere e nel conoscere; a quelle ricreative, generose promotrici di tante iniziative di animazione in ogni zona della città; a quelle sportive, benemerite nella valorizzazione dei giovani nelle varie discipline, con una efficace attività di prevenzione e di formazione; a quelle socio assistenziali, autentiche sentinelle delle diverse forme del disagio e della povertà.

Per tutte le associazioni il Comune esprime particolare attenzione. Una ricognizione periodica consentirà di aggiornare la conoscenza delle attività prodotte, delle competenze espresse, delle esigenze di eventuale supporto. La Giunta municipale, a seconda delle deleghe attribuite ai suoi componenti, avrà cura di seguire le diverse associazioni non solo partecipando alle iniziative promosse, ma incontrando i responsabili e condividendo programmi e problematiche. Da queste modalità potrà conseguire una corretta attribuzione di contributi.

L'Amministrazione considererà prioritario il maggiore coordinamento possibile in termini di iniziative e di calendario delle medesime, senza entrare nel merito delle specificità di ogni associazione.

Le associazioni culturali potranno avvalersi delle possibilità di cogestione di spazi all'interno del Palazzo Lutti-Salvadori. Quelle in sede propria vedranno confermata la specifica convenzione in essere. Anche sull'utilizzo di spazi sportivi e palestre sarà particolarmente valorizzata la capacità di coordinamento delle diverse associazioni sportive e sarà valutata anche la capacità di una gestione ordinata e corretta delle strutture messe a disposizione per allenamenti e gare.

Per quanto riguarda le associazioni socio-assistenziali sarà promossa una costante sinergia con i Servizi sociali territoriali, con le due A.P.S.P. cittadine, con la Caritas cittadina, per una resa sempre migliore del loro apprezzato servizio in campi socialmente delicati.

Le associazioni ricreative potranno trovare particolare supporto dall'Amministrazione secondo calendari e tempistiche ben concordati; sarà come sempre bene apprezzata ogni forma di collaborazione fra queste associazioni, per una migliore resa delle singole manifestazioni locali.

Le associazioni combattentistiche e d'arma saranno seguite direttamente dal Sindaco per la loro specifica valenza istituzionale: vorranno garantire, come per il passato, la loro preziosa collaborazione nelle cerimonie annuali indette dalla Civica Amministrazione.

Alcune menzioni specifiche solo per segnalare alcune attese.

La associazione Musica Riva, che tanto ha dato in questi ultimi decenni alla città in termini di qualità dell'offerta musicale e di ospitalità di giovani talenti ad essa collegati, vive un necessario momento di riflessione sul proprio futuro. L'Amministrazione intende supportare questa associazione nella definizione del percorso avvenire per mantenerne alto il nome e il valore anche in caso di conclusione della attività.

Il Corpo bandistico cittadino, la Banda dei Liberi Falchi, la Scuola Musicale, sono entità del settore culturale alle quali l'Amministrazione intende mantenere un'attenzione particolare per la loro rappresentatività e per la loro capacità di coinvolgimento giovanile, anche in termini di formazione.

Ascolto e rispetto dei cittadini. Riva del Garda deve guardare anche al rispetto dei diritti di tutti. Riva deve essere una città libera da pregiudizi di ogni tipo: non possono esistere razze o generi discriminati. Dobbiamo insegnare il rispetto verso gli altri. Il rispetto deve essere alla base dell'agire amministrativo segnando una precisa distinzione rispetto al recente passato. Dobbiamo insegnare alle nuove generazioni che non esistono generi diversi e non esistono razze diverse. I cittadini che abitano la nostra città sono tutti uguali e tutti hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. Alta è la percentuale, nella nostra comunità, composta da volti diversi, di realtà sociali e culturali talvolta molto dissimili e che uniscono idealmente una molteplice varietà di luoghi geograficamente lontani. Li chiamiamo comunemente i nuovi cittadini anche se molti di loro vivono qui con le rispettive famiglie da diversi anni.

La sfida dei nostri tempi è quella di vivere questo cambiamento, non dimenticando il proprio passato e le proprie radici, ma con la volontà di gettare ponti culturali e promuovere occasioni di confronto e conoscenza reciproca capaci di valorizzare la storia di ognuno riconoscendo l'immigrazione come naturale processo che sfiora ogni epoca. Quando le diverse comunità che abitano un territorio non si limitano a condividere il medesimo spazio fisico ma si incontrano, interagiscono tra loro, imparano e dialogano, l'integrazione diviene interazione. La prima può rappresentare un dato di fatto, la seconda va costruita. L'interazione è la necessità delle culture di entrare in rapporto per definire se stesse rispetto alle altre e quindi difendersi dalla mera assimilazione, ma al contempo è la disponibilità a costruire insieme e a imparare l'una dall'altra.

Riconosciamo come più che mai necessario individuare momenti di confronto con le numerose associazioni presenti sul nostro territorio e a livello provinciale attivando strumenti volti ad avviare una rete territoriale capace di creare sinergie e coprogettazione.

Riva, per la sua dimensione, la sua vitalità e il suo dinamismo può rappresentare una città Laboratorio Politico/Culturale, capace di costruire percorsi di dialogo interreligioso e interculturale. Può diventare uno spazio aperto dove tessere in modo concreto ed attivo un'importante rete di rapporti umani tra cittadini.

La questione del rispetto dei generi va affrontata con serietà. La violenza nei confronti delle donne e di chi sceglie di manifestare la propria originalità di genere non può essere accettata.

Un Comune non ha competenza per aprire nuovi servizi antiviolenza, gestiti a livello provinciale, ma può attivare sinergie con gli attori già attivi nel campo del rispetto dei generi. La nostra proposta è quella di organizzare forme di sostegno per le persone che vogliono chiedere aiuto, stimolando la rete provinciale ad ampliare il proprio raggio d'azione anche sul nostro territorio. Infine, maggiore attenzione deve essere rivolta alla prevenzione della violenza di genere, attraverso progetti che puntino a sensibilizzare rispetto a tale tema anche nelle scuole dell'obbligo, insegnando ai più giovani come costruire relazioni equilibrate e rispettose degli altri, anche e soprattutto nella sfera affettiva. Ma rispettare i cittadini vuol dire anche saperli

ascoltare e saper cogliere le loro necessità. Le Commissioni Consiliari devono essere aperte ai cittadini al fine di poter incentivare la partecipazione attiva di tutti e al fine di poter avvicinare il Comune sempre più alla città.

Questi documenti affrontano tutta una serie di problemi rimasti da tempo irrisolti e come, come si è detto in premessa, di indicare soluzioni per il futuro indicando obiettivi, tempistiche e problematiche di tipo economico. Essi rappresentano una base programmatica che certamente potrà e dovrà essere integrata a seguito dello sviluppo di nuove urgenze o di nuove tematiche. Le considerazioni alle tematiche sviluppate in uno solo dei presenti documenti viene ritenuto fin d'ora linea guida da perseguire dal Sindaco e dalla sua Maggioranza. Quanto potesse emergere o essere indicato nei due programmi originali, in modo diverso dal punto di vista strategico finanziario, verrà definito in comune accordo.

Il Sindaco o i singoli Assessori, per quanto alle singole competenze assegnate, potranno dare in questa sede tutte le informazioni e le spiegazioni che vorrete chiedere.

Le singole tematiche sono sviluppate e descritte nei programmi elettorali delle due coalizioni che poi hanno sottoscritto l'accordo di programma. Nello specifico le modalità operative sono indicate a tutti gli effetti nelle linee guida di data 8 agosto che puntualmente le esaminano e indicano come si intende procedere. Gli obiettivi sono chiari, vi potranno essere variazioni in rapporto tempi, iter e disponibilità economiche.

Concludere la mia relazione programmatica facendo riferimento al tema dell'ambiente perché siamo consapevoli che il nostro contributo alla sostenibilità ambientale della terra in questi momenti è fondamentale. Le nuove generazioni ci chiedono con forza di rispondere alla loro chiamata per salvare il pianeta e valorizzare la qualità ambientale del nostro territorio con atti concreti. Anche per questo l'azione amministrativa, più ecologica verde e ambiente, sarà orientata secondo alcune linee guida.

Il paesaggio. Il paesaggio unico dell'Alto Garda è un valore primario per la comunità dei residenti, ma anche la prima risorsa turistica e ogni azione sul territorio va compiuta senza deprezzarne il valore. Il degrado degli ultimi anni va fermato e nelle aree degradate il paesaggio va ricomposto. L'obiettivo deve essere quello di promuovere una maggiore coscienza della necessità che salvaguardare il paesaggio significa preservare una componente importante del patrimonio culturale e identitario del nostro territorio. Per raggiungere questo obiettivo sarà importante attenersi alle linee guida della carta del paesaggio della PAT e della carta del paesaggio del PTC.

Le acque del Lago di Garda. Il Lago di Garda è la più grande riserva d'acqua dolce d'Italia ed è uno dei motori principali del nostro turismo. L'Alto Garda ed in particolare il Comune di Riva del Garda devono raggiungere l'obiettivo ambizioso di bandiera blu. È nostra intenzione chiedere alla PAT sia di avere maggiore voce in capitolo nelle decisioni inerenti l'immissione delle acque nell'Adige nel Lago di Garda Trentino, sia la condivisione di alcune prerogative della PAT inerenti il controllo in tempo reale delle acque del Lago di Garda Trentino con conseguente cogestione delle attività ambientali eseguito al Forte San Nicolò.

Serve un maggiore impegno per il monitoraggio ed il controllo della qualità delle acque nel Lago di Garda e di tutti gli affluenti, Albola, Varone e Rio Galanzana e visto che il ciclo dell'acqua e il suo risparmio sono così importanti occorre chiedersi se il sistema di depurazione dell'acqua può essere migliorato, anche spostando il depuratore attualmente presente al Porto San Nicolò, verificando sistematicamente l'efficienza di fognature ed acquedotti e integrando il tutto con un'azione didattica educativa per i cittadini.

Verde pubblico e privato, parti urbane e aree protette. Le aree verdi pubbliche private della città e delle frazioni sono il nostro biglietto da visita e sono essenziali dal punto di vista ricreativo, sanitario e didattico, hanno anche una elevata funzione di socializzazione. Dopo un periodo di scarsa attenzione esse vanno riqualificate investendo sul patrimonio degli alberi, nella cura e

pulizia dei giardini, in una corretta politica di innovazione ed aumentando nella superficie per esempio includere l'area Miralago.

I Parchi urbani della Rocca, Punta Lido, Parco dell'Ora, il Lungolago, aree di grande qualità paesaggistica e ricreativa, sono frequentate e utilizzate in maniera molto intensa, vanno curate e mantenuti al meglio. È da prevedere la creazione di parchi fluviali lunghi i torrenti Albola e Varone. Le aree protette del Comune di Riva del Garda sono riserva locale, Val di Gola, riserve provinciale, Monte Brione, e il crinale Pichea-Rocchetta. Sono piccole parti di territorio preziose per la biodiversità, se trascurate perdono il loro valore e per questo vanno curate, fatte conoscere, rispettate dai cittadini e turisti.

Deve prevedere, inoltre, un percorso di costituzione del Parco Agricolo dell'Alto Garda secondo la Legge Provinciale 15 del 2008, puntando sulle coltivazioni più caratteristiche della valle quali olivi o viti, avviando il percorso di riconoscimento di tali coltivazioni come prodotti bio in accordo con le organizzazioni agrarie.

Nuovi percorsi per il turismo. Anche il turismo va orientato nei percorsi della sostenibilità e del rispetto ambientale. Il progetto Giardino del Vento per Maso Ronc deve essere avviato partendo dalla sistemazione degli antichi muri a secco. L'idea è quella di ristrutturarlo e di utilizzare i suoi bellissimi terrazzamenti sulla città per fare il giardino botanico di Riva, attribuendo ad ogni terrazzamento il nome di uno dei venti, idea suggestiva che riempirebbe un vuoto nell'offerta turistica e culturale della città che darebbe vita ad un luogo dedicato alla botanica e all'essenze del Lago di Garda, aperto a cittadini, scuole, studenti e artisti.

Ringrazio tutti i Consiglieri e le Consigliere per l'attenzione concessami; sono pronta ad approfondire gli aspetti del programma in base agli interventi che verranno fatti, certamente utili alla discussione. Lo scopo della politica è quello di mettere al centro l'interesse collettivo e in quest'ottica sarà orientato il mio mandato e quello della Giunta e lo svolgersi della nostra azione amministrativa.

Auspicio che, seppur nella giusta e normale contrapposizione politica, ci sia sempre il rispetto per gli altri e un confronto corretto, civile e democratico sancito dalla nostra carta Costituzionale, nella quale il Comune affonda le proprie radici come ci ricorda il suono della Renga ogni anno. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Ricordo che dovremo aprire il dibattito, sono le 22:55 e se siete d'accordo potremmo sospendere e riprendere a nuovo Consiglio perché questa adunanza terminerebbe alle ore 24:00. Chiedo a voi cosa intendete fare.

Consigliere Gatti Franco

Noi come Maggioranza appoggeremo la richiesta del Presidente per dare tempo soprattutto anche alla Minoranza di studiarsi le linee di indirizzo e quindi affrontare magari la discussione in modo più completo.

Presidente Mamone

Consigliere Mosaner, prego.

Consigliere Mosaner

Ho sentito che non posso chiedere la parola?

Presidente Mamone

Come no! No no, ho detto prego Consigliere Mosaner.

### Consigliere Mosaner

Ringrazio della gentilezza del Consigliere Gatti. Per fortuna le carte le abbiamo studiate prima del Consiglio Comunale, quelle depositate, e siccome ne mancherebbero alcune e chiedo al Presidente, al Sindaco, chi vorrà, ridepositarle perché manca la relazione introduttiva della Sindaca o del Sindaco, sui termini di genere dirà lei come vuole essere chiamata. Sono state citate le linee guida che devo capire se fanno parte integrante, mi pare di sì, che non sono state lette, sono state depositate e quindi c'erano le linee guida.

Le carte di landscape, perché non erano depositate agli atti, è giusto che siano depositate agli atti. Io ho recuperato tutti gli atti che sono stati depositati, li ho qua, e i famosi landscape che sono stati citati mancano. Poi capire solo una cosa, a me va bene tutto, ma io ho notato all'interno di questi faldoni, che avevo letto in parte consistente prima delle elezioni evidentemente, ma li ho riguardati per vedere se erano quelli, vi sono notevoli contraddizioni tra un programma e l'altro e ci sono delle affermazioni che sono contraddette all'interno, quindi da una parte si dice bianco e dall'altra parte nero. Io pregherei un piccolo sforzo, da qua al prossimo Consiglio, se fosse presentato un programma unitario, un programma che inizia da una parte e finisce dall'altra senza essere la sommatoria di programmi diversi dove hanno delle differenziazioni. Non vorrei che nella prossima seduta si andranno a cercare le quantità di cose che sono dicotomiche all'interno del programma, dei programmi e delle relazioni, anche perché vedo tipologie di scrittura molto diverse e giustamente sono programmi fatti da due Amministrazioni, perché ho visto l'eliminazione solamente del campo rom da parte e dall'altra un'altra piccola cosa, però non mi pare che sia un po' una coerenza nel presentare tre programmi che abbiano notevoli contraddizioni fra di loro.

Il tempo c'è tutto. Vi posso anche leggere, Consigliere Matteotti, tutte le diversità che ci sono tra i due programmi, ma non vorrei perdere questo tempo. Tre programmi non sono mai stati presenti come uno e quindi il tempo va tutto bene e quindi accetto volentieri e accettiamo come il Gruppo del PD il rinvio della seduta, ma più che altro vi offriremo anche l'occasione per compilarne uno che abbia una sua decorosità, cancellando anche alcuni errori un po' macroscopici. Il Chiosco dell'Inviolata io me lo ricordo era del Martini, era davanti all'Inviolata, è il Chiostro dell'Inviolata, almeno correggere quella parte lì. Ma siccome di queste cose ce ne sono più di una e quindi almeno per una lettura che rimangono agli atti ci sia almeno una scrittura che sia coerente. Quindi sotto questo profilo accolgo sicuramente il rinvio per il dibattito alla prossima occasione. Vi chiedo però anche uno sforzo di avere un programma che sia unico e che sia messo assieme.

Non faremo discussioni sulla presentazione di un atto unitario. Grazie Presidente.

### Presidente Mamone

Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, prego.

### Consigliere Bertoldi

Attenderei prima di parlare quanto ha da dire il Sindaco riguardo a quanto appena detto, credo che sia ben esplicito e rappresentativo di tutto quello che pensiamo. Attendo di intervenire poi alla replica del Sindaco.

### Sindaco Santi

Io volevo solamente sottolineare che i programmi Patto per Riva sono stati depositati integralmente, letti integralmente per una questione di trasparenza. Abbiamo anche specificato che se ci fossero punti di diversità troveremo sicuramente un punto di incontro. Io non vedo tutte queste differenze. Io credo che, appunto perché abbiamo fatto un apparentamento, era necessaria la totale trasparenza nei confronti dei nostri concittadini e quindi abbiamo legato i due

programmi al Patto per Riva. Questa è stata la motivazione perché noi gli abbiamo depositati. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Ha chiesto di parlare il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie mille Presidente per la parola. Intanto ci tenevo a salutare tutti i Consiglieri, la Sindaca e la Giunta e sono onorato di essere qui e fare un primo intervento in Consiglio Comunale. Volevo parlare anch'io, come il Consigliere Mosaner ha sottolineato, all'incongruenza, al fatto che non ci siano arrivate le carte, ma ci tenevo a fare un intervento, due piccole note, una di merito, se vogliamo, di apprezzamento, e una di demerito. Una di merito a lei, Presidente, perché nel suo discorso iniziale ha citato come valore fondante, più importante per Riva, l'accoglienza e di conseguenza l'inclusione. Ho apprezzato molto le sue parole e considero personalmente un piccolo stimolo per un rappresentante della Lega citare come primo valore l'inclusione, ma considero il fatto che l'ha dichiarato subito dopo essere entrato come Presidente e quindi ho apprezzato veramente queste sue parole e la ringrazio sentitamente.

Mi dispiace farlo notare, ma ho visto che ancora adesso attualmente abbiamo l'Assessore Matteotti, Consigliere Gatti e l'Assessore Malfer nella stessa stanza e l'Assessore Matteotti e il Consigliere Gatti non indossano la mascherina, così la Sindaca Santi e l'Assessore Grazioli sono nella stessa stanza e a fasi alterne indossano la mascherina. Vorrei fare un forte richiamo perché se noi giustamente pretendiamo dai cittadini l'osservanza delle regole dobbiamo essere i primi a rispettarle altrimenti non siamo coerenti, non abbiamo, secondo me, rispetto che la cittadinanza comunque affronta un momento difficile e ha già affrontato e non siamo di buon esempio. È fondamentale per chi amministra e per chi chiede e deve far rispettare certe regole essere di esempio per la cittadinanza.

Presidente Mamone

Le faccio notare che i Consigliere Matteotti e Gatti sono ben distanziati, come pure il Sindaco e l'Assessore Grazioli, sono distanti.

Consigliere Chizzola

La ringrazio per questa presentazione, purtroppo il nuovo DPCM, purtroppo o per fortuna, prevede nei luoghi chiusi ai non congiunti l'obbligo dell'utilizzo della mascherina, così come nei luoghi aperti. Ci troviamo in questa videoconferenza penso, appunto, per rispettare queste regole e quindi è un piccolo richiamo visto che siamo comunque registrati, tutti ci vedono. Prima ho visto passare persone dietro Matteotti e non aveva la mascherina. Questo è un piccolo richiamo personale che faccio e secondo me importante, un messaggio che deve passare di rispettare le regole. Tutto qui, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie signor Presidente. Io sono fuori dal coro perché io preferirei andare avanti, ma perché? Ogni serata del Consiglio Comunale ci costa circa 1.125,00 euro e voi direte mi direte "Non è tanto" perché è un discorso politico, eccetera. Io andrei avanti nel senso che è stata convocata, sapevamo tutti cos'era questa sera, purtroppo non sono arrivate le carte che ci servivano come Consiglieri Comunali e non capisco come mai dato che siete stati velocissimi, avete ringraziato

anche gli uffici comunali, che ringrazio anch'io. Serviva quel piccolo sforzo in più probabilmente per produrre la documentazione che normalmente, in tutti i Consigli Comunali di apertura, viene messa agli atti o presentata ai vari Consiglieri Comunali, perciò questo mi lascia un attimino così. Io preferirei andare avanti a meno che voi non dite che il prossimo Consiglio Comunale venga devoluto a favore di Caritas, qualcosa del genere, io preferirei andare avanti. Sta a voi decidere cosa volete fare e poi io mi adeguo come sempre come Maggioranza, grazie.

Presidente Mamone

Io farei votare questa...

Consigliere Zanoni

Presidente, mi scusi, avevo chiesto la parola tramite messaggistica.

Presidente Mamone

Mi scusi, Consigliere Zanoni, ma non l'ho vista e siccome non la vedo nemmeno... Prego.

Consigliere Zanoni

Mi scuso io. Se posso, Presidente, velocemente anche da parte mia un saluto a tutti e buon inizio di questa consiliatura. Volevo riallacciarmi un po' al ragionamento che ha fatto il nostro capogruppo per quanto riguarda proprio il metodo di lavoro, diciamo, la documentazione che è stata depositata agli atti, perché questa sera è una sera importante, si parte per un quinquennio di amministrazione e quindi credo che le basi della partenza, quanto meno dal punto di vista degli atti amministrativi, devono essere delle basi solide, delle basi chiare, delle basi leggibili da parte di tutti e delle basi che denotano anche lo spirito di una coalizione che si è comunque aggregata e credo che se questa coalizione vuole dimostrare di essere quanto meno... sulla trasparenza non ho dubbi, per l'amor di Dio, ma quanto meno ordinata nelle cose che fa. Noi abbiamo sentito dalla Sindaca Santi un'elencazione dei punti, sembrava tutta una serie di elencazione proprio che però si sono ripetuti più volte. Capite bene che se il deposito è l'atto amministrativo principale, che è il programma amministrativo del Sindaco per il quinquennio, e si devono leggere tre documenti, la sommatoria, uno stralcio e poi qualche documento che ancora manca. Credo che non sia davvero, lo dico per voi perché siete voi i responsabili di questa documentazione, sarete poi sempre voi a doverne rispondere e comunque sarete sempre voi a portarvi questa immagine. Io credo proprio che per voi sia fondamentale poter depositare un atto amministrativo serio, non dico serio nei contenuti, i contenuti l'abbiamo sentiti, poi ognuno chiaramente dà il valore che vuole dare ai contenuti, quindi non mi esprimo su quello, ma dico serio dal punto di vista della forma, cercate di capire.

Io credo che un atto di quel genere deve essere fino in fondo chiaro e non ripetitivo e non ci siano delle duplicazioni, ma soprattutto non ci siano nemmeno delle contraddizioni. Poi su quell'atto che voi andrete a depositare, come prevede lo Statuto, tutti i Consiglieri hanno la possibilità, e lo Statuto lo avete citato anche nel punto 6 nella presentazione della discussione dell'approvazione di questa delibera, è scritto in maniera chiara, ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche durante il dibattito.

Capite bene che per noi risulta difficile proporre delle modifiche e delle integrazioni quando bisogna andare a cogliere da quattro elaborati, fra l'altro senza ancora avere a disposizione quelle tavole che si diceva prima, risulta difficile poter fare delle integrazioni o degli stralci, perché è duplice e triplice la materia che è stata qui presentata. La Sindaca ha letto, le faccio l'esempio, tre volte lo spostamento del depuratore al Porto San Nicolò.

Poi possiamo discutere se può essere un'opera utile o meno, ma ripeterlo tre volte in una sera, leggendocelo tre volte e mettendoci due ore di tempo per leggere tre volte le stesse cose, credo che non sia, anche da parte vostra, qualcosa di utile in questa fase di partenza. Quindi vi chiederei davvero, per quanto detto anche dal nostro capogruppo, di cogliere questa occasione al volo e di poter provarci tra qualche giorno, tanto non inficia nulla il tempo che... il rinvio del Consiglio per chiudere questo punto, ma per partire davvero con una documentazione chiara, semplice e per tutti consultabile in maniera coerente e poi lì noi faremo il nostro primo intervento, faremo le nostre richieste di integrazione, faremo il dibattito come andrà fatto, insomma. Quindi questa è anche la mia proposta.

Poi se vogliamo aprire la discussione sul primo intervento perché così arriviamo a non sprecare spazi e tempi, come faceva presente prima il Consigliere Caproni, per l'amor di Dio, faremo un primo intervento dal punto di vista più, diciamo, politico, perché fino adesso noi abbiamo ascoltato tutta la sera, ma non siamo intervenuti perché chiaramente i punti, sia quello della presentazione della Giunta e più gli altri punti avete visto che non c'era la possibilità di aprire un dibattito, che sono chiacchiere da parte vostra, da parte della Sindaca, ma anche per tutta la Giunta, può essere interessante sentire anche dalla nostra voce quali sono le sensazioni che in fase di partenza noi vorremmo presentare. Quindi potrebbe essere quest'ora che ci manca un'apertura per un dibattito, che non va ad inficiare chiaramente il ragionamento del primo e del secondo intervento su quando gli atti saranno compiuti, perché ad oggi gli atti non sono compiuti e quindi noi non potremo impostare, instaurare un dibattito da primo, secondo intervento e dichiarazione di voto, perché non abbiamo la documentazione completa. Quindi se questa può essere una strada vedete voi se coglierla, insomma. Grazie per la disponibilità e per avermi dato la parola.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Zanoni. Mi sembra di aver capito che lei è favorevole al rinvio?

Consigliere Zanoni

Sì, Presidente. Le dicevo: favorevole al rinvio se la logica è quella che sottostava al ragionamento che abbiamo fatto.

Presidente Mamone

Ho capito.

Consigliere Zanoni

Poi dopo, come dicevo, se ormai siamo qui, il Consiglio è convocato e volete darci la possibilità in questa mezzora che rimane per poter fare un minimo di intervento sui punti anche precedenti sui quali non siamo intervenuti, anche per fare magari quell'ulteriore richiesta di approfondimento bene. Comunque va benissimo il rinvio su queste basi. Grazie.

Presidente Mamone

Perfetto, va bene, grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Prati, prego.

Consigliere Prati

Presidente, io ho ascoltato un po' gli interventi e mi pare che ci sia una differenza fra quella che è la richiesta del Consigliere Caproni e quelle che sono le richieste un po' fatte dai vari interventi dei Consiglieri del PD. Il Consigliere Gatti aveva dato la cortesia, era la Minoranza, che se avessero voluto, per poter approfondire i temi di quella che era la relazione del Sindaco, quella parte della relazione del Sindaco che non era stata consegnata e messa agli atti, si sarebbe stati

disponibili ad eventualmente spostare la riunione, ma questa era una cortesia. Se la Minoranza ritiene di continuare con il dibattito noi possiamo sicuramente continuare con il dibattito. Poi su quelle che sono le modalità con cui noi siamo arrivati all'apparentamento e agli accordi fra i gruppi di Maggioranza lì sono un po' affari nostri. È evidente che la partenza è stata dai singoli programmi e su quei programmi abbiamo ritenuto di trovare un accordo con un patto per la città, un patto per Riva su alcuni punti cardine. Alcuni punti non vedono la totale convergenza, su questi c'è stato l'intento di dire "Discuteremo durante..." perché le differenze poi non sono abissali. Parlava del depuratore un momento fa, forse il programma del Centro Autonomista lo vede più spostato da un'altra parte, nel nostro programma noi diciamo che va fatta un'attenta verifica di quello che è lo stato funzionale del depuratore. È evidente che non ci sono differenze sostanziali, non le abbiamo riscontrate e nei pochi casi in cui le abbiamo riscontrate le abbiamo risolte.

Per cui, direi, se il Consigliere Caproni ritiene di continuare nella riunione io sono per continuare la riunione, perché il discorso di sospenderla era un atto di cortesia che la Maggioranza faceva alle Minoranze. Quindi se tutti lo chiedono lo spostamento lo facciamo, se non c'è unanimità nel chiederlo continuiamo, io sono per continuare nella riunione. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Prati. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, prego.

#### Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Ho appena sentito che quello che andiamo a votare sarebbero fatti nostri, qualcuno ha definito, Non è proprio così. Viene chiesto a tutto il Consiglio Comunale di votare quelli che dovrebbero essere di fatto gli indirizzi del Sindaco, quindi il programma del Sindaco. So che il Sindaco e gli Assessori che da lui ricevono le deleghe devono attuare. Quindi non sono fatti vostri, sono fatti della città a cui anche le Opposizioni sono chiamate a contribuire nella costruzione da Statuto e, come giustamente richiamava il Presidente del Consiglio, uno Statuto che affonda le radici nel Medioevo, di costruirlo in modo sensato e in modo logico. Non ci viene chiesto di votare solo il Patto per Riva, che sono quelle quattro pagine con in mezzo una fotocopia di un volantino elettorale, ma ci viene chiesto di votare un programma di Centro Destra, un programma delle civiche e linee guide e non sono differenze minime che ci sono, ne dico una per tutta su una partita fondamentale per Riva che è la gestione dell'Hotel Lido.

Dal Centro Destra ci è stato detto che riteniamo che tale struttura alberghiera ci è costata anche troppo andando poi a spingere per una dismissione, mentre nel programma di Malfer c'è scritto chiaramente di rivedere la gestione dell'Hotel Lido e quindi questa non è una cosa di secondo piano, è una cosa fondamentale. Nel programma di Malfer ci sono richiami all'integrazione interreligiosa, al dialogo, ad alcuni temi cari, ad un certo mondo di cui sicuramente giustamente e democraticamente il Centro Destra non si ritrova né a livello nazionale, né provinciale e neanche con le misure che ha portato... normative alle provinciali e quindi non sono fatti di poco conto. Si tratta di fatto di andare a votare un qualcosa che non è il programma del Sindaco, è un documento con allegate alcune cose che hanno ben poco di accomunabile e di fatto poi con ben quattro documenti fondamentali, che vengono richiamati più volte nel programma della coalizione di Centro, che mancano, non ci sono, andiamo a votare qualcosa di incompleto. Quindi non sono fatti vostri quello che si va a votare e non a caso è la prima vera delibera del Consiglio Comunale, dopo la convalida dei Consiglieri, dopo la nomina del Presidente e del Vice Presidente è la prima delibera, è ciò che imprime l'azione amministrativa e questa sarebbe la base per un'azione amministrativa di cinque anni, addirittura che imporrebbe una verifica dopo due anni e mezzo.

Io credo che seppure interrompere un Consiglio dopo tre ore, invece che con quattro... Preciso: siamo alle undici di sera, alle undici e venti per una scelta arbitraria della Maggioranza di convocare il Consiglio alle otto, invece che solitamente alle sei e mezza, quindi l'ora tarda non è un caso che è caduto dal cielo, è stata una scelta unilaterale e noi l'abbiamo accettata perché, come ho detto, in spirito di collaborazione in cui siamo. Quindi banalmente e semplicemente accogliamo veramente la proposta del Presidente, non vorremmo dover andare a voto su questo perché qualche richiesta di qualche tipo procedurale... perché veramente c'è la necessità di votare questa delibera del Consiglio con un documento, con una programmazione che abbia un capo e una coda, che ci dica veramente il Sindaco dove vuole portare la città, altrimenti veramente non è votabile. Mancano degli atti, com'è possibile votare una delibera in cui mancano degli atti? È come cucinare un piatto senza avere gli ingredienti. Non è possibile. Quindi veramente accettiamo questa sospensione, questa cortesia, come l'ha definita qualcuno, il Consigliere Gatti, come una cortesia verso la Maggioranza per avere il tempo di strutturare un qualcosa che sia valutabile, completo nei suoi documenti e votabile da tutto il Consiglio. Grazie mille.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Bertoldi. Sì, ma in effetti adesso si sta discutendo se votare o non votare la sospensione, non si sta discutendo dei punti. Quindi va bene quello che avete detto fino adesso, ma mi sembra che l'unico che sia un po' contrario sia il Consigliere Caproni. Ha chiesto la parola l'Assessore Grazioli e lo facciamo parlare. Prego Assessore.

#### Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Io ho paura che ci sia un po' di confusione, perché il punto presentato e di cui stiamo discutendo è il punto numero 6, dove si parla di presentazione e discussione degli indirizzi generali di Governo. Finito l'intervento del Sindaco mi sembra che dal Presidente del Consiglio è stata chiesta la sospensione e mi verrebbe da chiedere come vengono valutati gli interventi degli altri Consiglieri. Sono già primi interventi? Penso di no. Quindi è stata chiesta la sospensione motivandola per il fatto che, insomma, gli indirizzi generali di Governo sono stati presentati, sono agli atti, quindi bisogna avere anche il tempo di guardarli, studiarli e leggerli, soprattutto per i Consiglieri nuovi anche di Maggioranza. L'intervento del Sindaco c'è stato ed è sempre stato fatto così, non è che ci svegliamo oggi. L'indirizzo programmatico è sempre stato letto e dato ai Consiglieri lo stesso giorno. Il Sindaco ha ribadito che verrà consegnato lunedì il materiale che stasera ha letto nelle due ore di presentazione del programma e non è mai stato messo agli atti, da sempre e da sempre, il Consigliere Mosaner se lo ricorderà bene e anche il Consigliere Bertoldi e anche il Consigliere Caproni, da sempre la seduta viene sospesa, si fa una richiesta di sospensione per leggere gli atti per fare degli interventi intelligenti, studiati e preparati. Da sempre è stato fatto così. Grazie Presidente. Mi aspetto una votazione sulla sospensione, grazie.

#### Presidente Mamone

Prego Assessore. Infatti non era come primo intervento perché si stava discutendo soltanto se si votava o no la sospensione visto l'orario, quindi non l'abbiamo calcolato come primo intervento. Però ripeto quello che ho detto prima, mi sembra che ci sia la volontà un po' di tutti, tranne che del Consigliere Caproni, di sospendere. Adesso ha chiesto la parola il Consigliera Chizzola, prego, ha facoltà.

#### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Solo per sottolineare una cosa: la sospensione noi la chiediamo perché non abbiamo tutte le carte, non le abbiamo potute consultare le carte che vengono citate nel

programma, non che noi ci siamo messi in mente. Quindi la cortesia è reciproca perché noi non abbiamo le carte, non le abbiamo potuto consultare e ci sarebbe bastato un giorno, ne avevamo cinque. È un atto dovuto. E l'altra cosa che vorrei sottolineare è che fare una sospensione perché è tardi e sono le undici, sottolineo ulteriormente quello che ha detto il collega, Consigliere Bertoldi, che se si inizia alle otto e si finisce a mezzanotte siamo nella normalità. Quindi o si anticipa perché altrimenti dire che si sospende un'ora prima perché è tarda ora quando si inizia alle otto mi pare un controsenso, una cosa che si poteva prevedere ampiamente. Solo questo per il futuro diciamo. Grazie.

#### Presidente Mamone

Adesso è il primo Consiglio e quindi devo un attimino prendere le misure, hanno parlato tutti e quindi va bene così. L'Articolo 34 del Regolamento al comma 3 dice che se un Consigliere, oltre al proponente, sarà messo a parlare in favore e non più di due contro. Quindi io direi, visto che c'è il Consigliere Caproni che lui andrebbe ad oltranza, io metterei a votazione la sospensione.

#### Consigliere Mosaner

Mozione d'ordine, Presidente.

#### Presidente Mamone

Prego Consigliere Mosaner.

#### Consigliere Mosaner

È solo per mozione d'ordine. La richiesta è stata fatta e la ripeto, e mi dispiace che Grazioli abbia detto quella cosa, perché agli atti sono stati sempre depositati gli indirizzi generali di Governo nei giorni stabiliti precedentemente la convocazione del Consiglio. C'erano, io non dico che non c'erano, c'erano, io non so quanti di voi l'hanno fatto, io me li sono anche stampati e li ho tutti qua, un bel malloppetto. Ce l'ho tutti, non me ne manca uno e li vengono richiamate parti integranti della documentazione, cose che il Sindaco o la Sindaca ha letto che mancavano agli atti depositati, punto. Siccome c'è un richiamo, una mozione d'ordine al regolamento, se gli atti devono essere depositati devono essere depositati. Quindi ho chiesto solo: per la prossima volta li depositate? Punto. Per sapere che cosa andiamo a votare e non mi si può dire che poi queste cose qua verranno messe a posto laddove ci sono delle contraddizioni, perché siccome di contraddizioni ce n'è più di una vogliamo sapere quali sono le cose che non funzionano, perché questo è il programma delle linee di indirizzo generali di Governo. Avete il tempo per metterle a posto, perché o è una sommatoria di cose che tra di loro collidono, abbiamo fatto l'esempio di alcune, se no mettetele a posto. È una gentilezza, se no vuol dire che ci dice "Sono gli atti depositati" e allora vi chiedo di depositare quelli che mancano, punto, e anche di sapere se le parti che non ha letto la Sindaca sono espunte, come le ultime tre pagine del programma di Malfer, le ultime, non sono state lette perché sono espunte o non l'ha lette? Punto. È solo da capire, dopodiché per me la sospensione va benissimo, non ho nessuna questione, l'ho fatto per mozione d'ordine. Depositategli per piacere i documenti, chiuso.

#### Presidente Mamone

Bene. Allora, visto che il Consigliere Caproni si astiene, e nessun'altro si oppone io direi che rimandiamo la seduta, adesso vedremo quando farla. Segretario.

#### Segretario dott.ssa Cattoi

Mi sembra di capire che se ci sono dei Consiglieri che non partecipano alla votazione, ma comunque gli altri si sono dichiarati tutti favorevoli alla sospensione e quindi di fatto nessuno si

sta opponendo, si può anche evitare di fare la votazione a questo punto e il Presidente dispone la sospensione, sono le 23:33, e poi il riavvio in altra seduta di cui verrà concordata la data immagino.

Consigliere Mosaner

Sì, potrà avvalersi della conferenza dei capigruppo.

Presidente Mamone

Grazie, Consigliere Mosaner, che me l'ha ricordato. A questo proposito ricordo che chi ancora non ha nominato il capogruppo è pregato di farlo al più presto così potremmo, in qualche modo, fare la convocazione dei capigruppo e poi decidere la data del prossimo Consiglio.

Consigliere Mosaner

Grazie Presidente e tutti i colleghi, buona serata. Il Consiglio è chiuso, vero?

Presidente Mamone

Sì, stavo leggendo che Caproni indica come capogruppo Giuliani. Non ho sentito, scusi, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Ho detto semplicemente che ringrazio il Presidente, la Sindaca e tutti i colleghi per questa prima seduta e quindi attendo la convocazione dei capigruppo se la seduta è finita.

Presidente Mamone

Perfetto. La seduta è terminata, grazie a tutti, buona serata.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 23.34. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

f.to Lorenzo Prati

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**

f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 17.12.2020 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
f.to dott.ssa Anna Cattoi

